



Provincia di Ravenna

Settore Lavori Pubblici

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

**OGGETTO: APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN
RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO E RIOLO TERME - ANNI 2021-2022-2023**

IMPORTO TOTALE ANNUO DEI SERVIZI (COMPRESIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA)

Lotto 1: immobili situati nei Comuni di Ravenna e Cervia: **€ 60.000,00**
Lotto 2: immobili situati nei Comuni di Faenza, Riolo Terme e Luco: **€ 36.000,00**

Presidente: Sig. Michele De Pascale		Consigliere con delega all'Edilizia Scolastica : Sig.ra Maria Luisa Martinez			
Dirigente Responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile		Responsabile del Servizio: Arch. Giovanna Garzanti			
Firme:					
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	ing. Paolo Nobile	<u>Documento firmato digitalmente</u>			
PROGETTISTA COORDINATORE:	Ing. Marco Conti	<u>Documento firmato digitalmente</u>			
PROGETTISTI:	geom. Sara Vergallo, Antonio Mancini	<u>Firmato</u>			
COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE	sigg. Andrea Ugolini, Andrea Banzola, Gianluca Domenicali				
ELABORAZIONE GRAFICA:	geom. Vergallo Sara				
RILIEVI:	sigg. Andrea Ugolini, Andrea Banzola, Gianluca Domenicali				
1	REVISIONE	SV, AM	LS	LS	28/04/2021
0	EMISSIONE	SV, AM	PN	PN	23/12/2020
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

TITOLO ELABORATO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Elaborato num: F	Revisione: 1	Data: 28/04/2021		F-CAPITOLATO Manut Aree Verdi 2021
----------------------------	------------------------	----------------------------	--	------------------------------------

INDICE

CAPITOLO I - OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO, DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	1
ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO	1
ART. 2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE.....	3
ART. 3 DURATA ED AMMONTARE DELL' APPALTO	4
ART. 4 CONDIZIONI DI APPALTO	5
ART. 5 REQUISITI DI IDONEITA' PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	6
ART. 6 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	7
CAPITOLO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	8
ART. 7 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DEI CAPITOLATI SPECIALI, DI LEGGI E REGOLAMENTI.....	8
ART. 8 DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	9
ART. 9 STIPULA DEL CONTRATTO	10
ART. 10 SPESE E ONERI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	10
ART. 11 GARANZIA PROVVISORIA	11
ART. 12 CAUZIONE DEFINITIVA.....	12
ART. 13 CONSEGNA DEL SERVIZIO E PROGRAMMAZIONE.....	12
ART. 14 EVENTUALI DISCORDANZE TRA GLI ATTI DI CONTRATTO	15
ART. 15 SOSPENSIONE E RIPRESA DEL SERVIZIO	15
ART. 16 PENALI.....	15
ART. 17 ANTICIPAZIONE DEL PREZZO.....	16
ART. 18 PAGAMENTI.....	17
ART. 19 SUBAPPALTO.....	18
ART. 20 SUB-CONTRATTI.....	19
ART. 21 REVISIONE PREZZI.....	20
ART. 22 VALIDITA' DEI PREZZI.....	20
ART. 23 DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	20
ART. 24 FORMAZIONE NUOVI PREZZI	20
ART. 25 LAVORI IN ECONOMIA	21
ART. 26 COLLAUDO	22
ART. 27 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	22
ART. 28 RISOLUZIONE E RECESSO DEI CONTRATTI.....	23
ART. 29 DOMICILIO DELL' APPALTATORE.....	23
ART. 30 CONTROVERSIE.....	23
ART. 31 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO.....	23
ART. 32 ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE	24
ART. 33 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	27
ART. 34 TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE - ASSICURAZIONI SOCIALI	27
CAPO III QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI – MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DEL SERVIZIO.....	29
ART. 35 MODALITA' DI INTERVENTO.....	29
ART. 36 DEFINIZIONE E PERIODICITA' DELLE OPERAZIONI.....	29
ART. 37 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	40
ART. 38 LAVORI DIVERSI NON SPECIFICATI NEI PRECEDENTI ARTICOLI	42
ART. 39 NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI.....	42

CAPITOLO I - OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO, DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di sfalcatura, pulizia, potatura, trattamento ed, in genere, di manutenzione e conservazione delle aree verdi di pertinenza degli edifici scolastici di proprietà o competenza provinciale situati in: Ravenna, Cervia, Lugo, Faenza e Riolo Terme.

Allo stesso modo l'ubicazione, la estensione, la forma e la giacitura delle aree oggetto di intervento nonché il tipo e il numero indicativo delle specie arboree ed arbustive esistenti sono dettagliatamente rappresentate o descritte nel presente capitolato e negli uniti elaborati grafici e scritti che di esso formano parte integrante ed inscindibile.

Rimane tuttavia espressamente inteso che l'Impresa, in sede di gara di appalto, dovrà preventivamente e direttamente verificare la rispondenza degli elementi di progetto alle condizioni di fatto, prendendo conoscenza delle opere da realizzare, visitando la struttura oggetto dell'intervento e verificando ogni condizione relativa alla viabilità ed accessibilità, presenza di infrastrutture e vincoli fisici in genere, ecc. nonché ogni altra circostanza influente ai fini della esecuzione dei lavori, dell'impianto ed organizzazione del cantiere e della determinazione dei relativi prezzi con particolare considerazione alle relazioni operative e funzionali inevitabilmente intercorrenti, nell'esecuzione dei nuovi lavori, con il contesto generale e con l'edificio scolastico esistente.

Rimane inteso che l'Impresa avrà l'obbligo di risolvere ogni situazione operativa, anche se qui non contemplata, in conformità ai criteri sopra indicati e che da ciò non le deriverà diritto ad alcun maggior corrispettivo, compenso od indennizzo rispetto al prezzo offerto.

Si sottolinea inoltre che l'esecuzione del servizio dovrà pertanto essere sviluppata in stretto accordo con la Direzione scolastica per comportare minor disagio possibile alle attività svolte ed in corso ed in accordo con le disposizioni in materia di sicurezza dell'Istituto scolastico stesso. L'Impresa deve quindi prevedere che i lavori non avranno assoluta continuità temporale, né continuità fisica, potendosi verificare situazioni tali per cui i lavori verranno sospesi; che l'intervento interesserà - di volta in volta - zone limitate e non sempre tra loro contigue e che da ciò non le deriverà diritto ad alcun maggior corrispettivo, compenso od indennizzo rispetto al prezzo offerto.

Il servizio di cui al presente Capitolato dovrà essere svolto presso gli immobili di proprietà o competenza della Provincia di Ravenna secondo i seguenti lotti geografici:

- Lotto 1: immobili situati nei Comuni di Ravenna e Cervia;
- Lotto 2: immobili situati nei Comuni di Lugo, Faenza e Riolo Terme.

Gli edifici attualmente di proprietà o competenza della Provincia di Ravenna sono di seguito elencati suddivisi in base ai diversi lotti di aggiudicazione:

N.	ISTITUTO SCOLASTICO	CARATTERISTICHE AREE VERDI		
		SUPERFICIE A PRATO-AIUOLE	ALBERI AD ALTO FUSTO	CESPUGLI, PICCOLI ARBUSTI, ALBERI A BASSO FUSTO
		m ²	n.	n.
LOTTO 1				
Fabbricati nel Comune di Ravenna				
1	Istituto Tecnico Industriale "N.Baldini" Via Marconi, 2	11.7500	36	90
2	Istituto Tecnico Geometri ITG "C.Morigia" - ITAS "L.Perdisa" Sede Morigia Via Marconi, 6	11.200	110	48
3	Istituto Tecnico Geometri ITG "C.Morigia" - ITAS "L.Perdisa" Sede Perdisa Via dell'Agricoltura, 5	11.950 Fosso lato strada m 1.000	43	50
4	Istituto Tecnico Commerciale "G. Ginanni" Via Carducci, 11	1.200	9	33
5	Liceo Classico Statale "Dante Alighieri" Sede Piazza A. Garibaldi, 1	200		15
6	Liceo Classico Statale "Dante Alighieri" Succursale Via N. Bixio, 25	1.000	10	22
7	Liceo Artistico "Nervi - Severini" Sede Via Tombesi dall'Ova, 14	1.600	8	13
8	Istituto Professionale Statale "Olivetti - Callegari" Via Umago, 18	8.700	86	70
9	Ostello per la Gioventù "D.Alighieri" Via Nicolodi, 12	2.100	54	4
10	Parcheggio L.Classico e ITC Ginanni Via di Carducci, 7	500	2	
Fabbricati nel Comune di Cervia				
11	Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Tonino Guerra" Piazzale P. Artusi, 7	9.200	8	10
LOTTO 2				
Fabbricati nel Comune di Lugo				
1	Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbastro" Viale Degli Orsini, 6	2.450	15	15
2	Polo Tecnico Professionale di Lugo ITCG "Compagnoni" Via Lumagni, 26 Polo Tecnico Professionale di Lugo ITIS "Marconi" Via Lumagni, 24	6.500	24	20
3	Polo Tecnico Professionale di Lugo	120	/	90

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
 INCARICATI: MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
 tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

	IPS Stoppa Via Baracca, 62			
4	Polo Tecnico Professionale di Lugo IPSIA "Manfredi" Via Tellarini, 55 – Succursale Officine, Via Brunelli 1/2	220	9	/
Fabbricati nel Comune di Faenza				
5	Liceo Torricelli-Ballardini Sede Classico Via S. Maria dell'Angelo n. 1	980	9	/
6	Liceo Torricelli-Ballardini Sede Linguistico Via Pascoli n.4	UNITO ALLA SEDE SCIENTIFICO	UNITO ALLA SEDE SCIENTIFICO	UNITO ALLA SEDE SCIENTIFICO
7	Liceo Torricelli-Ballardini Sede Scientifico Via S. Maria dell'Angelo n. 48	2.620	11	10
8	Liceo Torricelli-Ballardini Sede Artistico Corso Baccarini n. 17	380	2	9
9	Istituto Tecnico "A. Oriani" Via Manzoni, 6	1.900	8	1
10	Istituto Professionale "Persolino - Strocchi" Sede Strocchi Via Medaglie d'oro, 92	5.350	21	80
11	Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Via Nuova, 45 (Sede)	150	3	1
12	Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Via Camangi, 19 (Succursale)	225	3	4
13	Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Via S.Giovanni Battista, (Succursale)	345	1	1
Fabbricati nel Comune di Riolo Terme				
14	Istituto Alberghiero Statale "P. Artusi" Via Mons. Tarlombani, 7 (Sede)	4.750	5	/
15	Istituto Professionale di Stato Servizi Alberghieri e Ristorazione "P. Artusi" Via Oberdan, 21 (Succursale)	650	12	20

Il servizio si estende automaticamente anche agli edifici e ai beni immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio della Provincia di Ravenna, a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula, senza che l'Impresa che lo sottoscrive possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

ART. 2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Gli interventi di manutenzione che formano oggetto del servizio in oggetto possono essere sinteticamente così riassunti, fatte salve più precise indicazioni che verranno impartite nei documenti progettuali allegati:

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI : MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Per chiarezza espositiva e per coerenza rispetto alle modalità di articolazione della perizia, la illustrazione degli interventi è la medesima per entrambi i due lotti e viene fatta sulla base delle varie categorie operative.

La falciatura delle erbe di prato sarà eseguita a mezzo di macchine rotofalcianti, tosaerba, decespugliatori e, dove necessario, con mezzi manuali, in modo da lasciare l'erba, a lavoro compiuto, con una altezza massima di cm 5 . Sarà compresa pure la rastrellatura e raccolta delle erbe, la completa pulizia delle superfici, carico e trasporto a discarica autorizzata e smaltimento del materiale di risulta.

Le potature, capitozzature, sfoltimenti di chiome con eliminazione di chiome secche prevedono ogni onere compreso per raccolta, attrezzature e mezzi d'opera, misure di sicurezza, pulizia delle superfici, carico e smaltimento in discarica autorizzata del materiale di risulta.

Sono infine previsti l'uso di cestello elevatore - compreso l'operatore - fino ad una altezza massima di m. 18,00, per interventi di potatura, capitozzatura e l'uso di autocarro con ribaltabile della portata fino a 50 ql per trasporti a discarica autorizzata di ramaglie a seguito di interventi di potatura.

E' anche prevista una somma a disposizione per lavori di difficile valutazione preventiva ed urgenza in casi di alberature pericolanti, necessità di eseguire ulteriori abbattimenti o eventuale messa a dimora di alberi, arbusti o tappeto erboso.

ART. 3 DURATA ED AMMONTARE DELL'APPALTO

Con il presente appalto, da affidarsi in due diversi lotti, si stabiliscono le tipologie di possibili prestazioni e l'ambito territoriale entro cui eseguirle, durata del servizio ed il tetto complessivo di spesa entro il quale possono essere affidati lavori.

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la durata pari a 24 (ventiquattro) mesi.

L'importo a base d'asta per il triennio 2021-2022-2023 è di:

	LOTTO 1	LOTTO 2
A1.1) Lavori a misura	€ 141.711,96	€ 70.578,96
A1.2) Lavori in economia	€ 34.346,64	€ 34.296,60
A1.3) Costi per la sicurezza	€ 3.941,40	€ 3.124,44
TOTALE	€ 180.000,00	€ 108.000,00
B) Iva al 22% su A	€ 39.600,00	€ 23.760,00
TOTALE	€ 219.600,00	€ 131.760,00

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI: MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

Relativamente all'eventualità di rinnovo del servizio per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, gli importi a base d'asta risulteranno i seguenti :

	LOTTO 1	LOTTO 2
A1.1) Lavori a misura	€ 94.474,64	€ 47.052,64
A1.2) Lavori in economia	€ 22.897,76	€ 22.864,40
A1.3) Costi per la sicurezza	€ 2.627,60	€ 2.082,96
TOTALE	€ 120.000,00	€ 72.000,00
B) Iva al 22% su A	€ 26.400,00	€ 15.840,00
TOTALE	€ 146.400,00	€ 87.840,00

€ 180.000,00 + 120.000,00 = € 300.000,00 per il LOTTO 1) e di **€ 108.000,00 + 72.000,00 = 180.000,00** per il LOTTO 2) , al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Tali importi sono comprensivi di oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, che saranno valutati e computati in dettaglio per ogni singolo contratto attuativo, e non comprendono l'I.V.A. di legge.

Con riferimento all'atto di segnalazione ANAC n. 2 del 19/03/2014 in merito al costo complessivo del personale, al solo scopo di fornire un riferimento, si stima una incidenza media pari a circa il 45,68% dell'importo dei lavori, da valutare nel dettaglio di ciascun contratto attuativo.

Qualora il RUP ritenga di valutare la congruità delle offerte, potrà richiedere ai sensi dell'art. 97, comma 1 e comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, l'importo dei costi per il personale che l'impresa stima di sostenere mediamente per la realizzazione di tutti i lavori rientranti nell'accordo quadro, che dovrà risultare congruo rispetto al costo ed alle caratteristiche dell'accordo quadro.

L'offerta economica redatta sul modello predisposto dalla stazione appaltante, dovrà contenere **pena l'esclusione** anche la dichiarazione in merito all'importo dei costi sostenuti dall'impresa per la sicurezza aziendale, ai sensi art. 95 c. 10 del D. Lgs n. 50/2016, afferenti alla presente commessa e compresi nell'offerta economica stessa, che dovranno risultare congrui rispetto al costo ed alle caratteristiche dell'accordo quadro e potranno essere soggetti a verifica di congruità da parte del RUP.

ART. 4 CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'accettare quanto sopra designato l'appaltatore dichiara:

- 1) di aver preso conoscenza dei servizi da eseguire, di aver accertato le condizioni di viabilità e di accesso agli edifici, nonché lo stato di fatto di tutte le aree verdi e delle alberature oggetto dell'appalto;
- 2) di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata del contratto;
- 3) di aver valutato, nel formulare l'offerta, tutte le circostanze generali, particolari e locali e gli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della mano d'opera, dei

noli e dei trasporti in generale, sia sull'esecuzione dei servizi che sulla determinazione della propria offerta;

4) di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli necessari per assicurare la continuità delle attività in corso nell'edificio nel corso del servizio, e quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, assicurazione, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme contenute nel bando, nello schema di contratto, nel capitolato speciale e nella documentazione progettuale;

6) di aver effettuato uno studio approfondito della documentazione e di ritenerla adeguata e che il servizio è realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

7) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

8) di aver correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'appaltatore non potrà, quindi, eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

Con l'accettazione del servizio l'appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dello stesso secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi gestionali.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

L'esecuzione del servizio di manutenzione è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza dell'adempimento dei propri obblighi.

ART. 5

REQUISITI DI IDONEITA' PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Sono ammesse alla gara per l'affidamento del presente servizio gli operatori economici in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45, 47, 48 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i purché in possesso dei requisiti ivi prescritti e che abbiano siano iscritte nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e abilitate per l'attività di manutenzione del verde coerente con quella oggetto della presente nonché in possesso dei seguenti requisiti:

a) dichiarazione attestante il fatturato globale annuo di impresa realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari, anni 2018-2019-2020, il cui importo medio non dovrà essere inferiore all'importo annuo a base di gara, Iva esclusa;

b) fornire comprovante documentazione circa la capacità tecnica e professionale ad effettuare gli interventi di manutenzione ai sensi dell'art. 83, comma 6 del Decreto sopracitato. In particolare il servizio dovrà essere svolto tramite personale competente dotato di esperienza e addestramento, a conoscenza di ogni particolare procedura raccomandata dal fabbricante, in grado di espletare le procedure di manutenzione pertinenti alle norme di buona tecnica richiamate nel presente capitolato speciale d'appalto.

Per la comprova dei requisiti la stazione appaltante opera secondo quanto previsto dall'art. 86 e mediante i mezzi di prova di cui all'allegato XVII del medesimo Decreto suindicato.

ART. 6
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Ciascun lotto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'offerta economica per l'aggiudicazione del servizio consiste nel ribasso percentuale unico sugli articoli dell'elenco prezzi posto a base di gara, ribasso che non sarà applicato agli oneri per la sicurezza.

- Legge 05.03.1990 n° 46 attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- DM 49 /2018 Norme di sicurezza per gli impianti (per quanto non abrogato);
- DM 17 gennaio 2018 Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- D.M. 11 gennaio 2017 Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni";
- D.Lgs 30.04.1992 n. 285 Criteri ambientali per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici.
- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 Nuovo Codice della Strada;
- D.P.R. 24.07.1996 n. 459 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada;
- D.Lgs 03.04.2006 n. 152 Regolamento per l'attuazione delle Direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine – "Direttiva Macchine";
- D.M. 17.04.1998 "Norme in materia ambientale";
- L.R. 09/05/2001 n. 15 "Lotta obbligatoria del cancro colorato del platano";
- Disposizioni regionali e nazionali in materia di "trattamenti con prodotti fitosanitari ad attività diserbante in aree extra agricole".
- Disposizioni del C.C. e delle Norme Tecniche di Attuazione comunali in termini di distanza dai confini per le alberature e le essenze arbustive;
- Regolamenti comunali del verde;
- Delibera della Regione Emilia Romagna, prot. n. 15158 del 15/11/2000, in materia di vincolo idrogeologico.

L'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore nel settore o per la zona nella quale si svolgono gli interventi. E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti e per prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

ART. 8

DOCUMENTI CONTRATTUALI

Fanno parte integrante del contratto di appalto, o devono in esso essere richiamati, oltre al presente Capitolato Speciale, comprensivo dell'elenco prezzi per i lavori da valutarsi a misura:

- il Capitolato Generale, se menzionato nel bando o nell'invito;
- gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- l'elenco dei prezzi unitari;
- il DUVRI sui rischi specifici dei locali determinati dalle attività in essi svolte, in particolare per le attività di edifici scolastici e uffici provinciali;
- piano operativo di sicurezza (POS) redatto dall'appaltatore ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- il cronoprogramma di cui all'art. 40 del DPR 207/2010;
- l'offerta della Ditta aggiudicatrice.

Prima della stipulazione del contratto, il responsabile del procedimento e l'Impresa Appaltatrice dovranno dare concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del sussistere delle condizioni che consentono la immediata esecuzione dei lavori.

In relazione alla tipologia di opera e al livello di progettazione posto a base di gara, possono essere allegati al contratto ulteriori documenti, indicati nello schema di contratto facente parte del progetto esecutivo, diversi dagli elaborati progettuali.

ART. 9 STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato «a misura» ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. eeeee) del D.Lgs. 50/2016 e dell'articolo 43, comma 6 del DPR n. 207/10 e s.m.i. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016 e le condizioni previste dal presente capitolato speciale ;

La Stazione si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei servizi e dei lavori senza che l'appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi od indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato. Le variazioni dei lavori saranno regolate a norma di quanto prescritto dall'art 106 del D, Lgs 50/2016 e sue modifiche ed integrazioni.

L'impresa è tenuta a verificare, con oneri a proprio carico, prima dell'inoltro dell'offerta, gli elaborati progettuali onde accertarsi dell'entità delle diverse spese e della realizzabilità del progetto effettuando anche direttamente misure, **sopralluoghi e verifiche**, indagini di mercato in relazione al servizio da svolgere.

Il ribasso percentuale (derivante dall'offerta espressa mediante ribasso sull'elenco prezzi) offerto dall'aggiudicatario in sede di gara è per lui vincolante per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, la stipulazione del contratto d'appalto deve avvenire entro **sessanta giorni** dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva. Qualora la sottoscrizione del contratto non avvenga per fatto dell'aggiudicatario, la stazione appaltante tratterà la cauzione provvisoria presentata a corredo dell'offerta, salva la richiesta di eventuali maggiori danni.

Per contro, qualora l'aggiudicatario non sia invitato a firmare il contratto entro i termini di cui sopra, il medesimo potrà, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni impegno. In caso di mancata presentazione dell'istanza, all'Impresa non spetterà alcun indennizzo.

L'aggiudicatario non avrà comunque diritto ad alcun compenso o indennizzo eccetto il rimborso delle spese contrattuali.

Se è intervenuta la consegna dei lavori in via di urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal Direttore dei Lavori, ivi comprese quelle per opere provvisoriale.

In nessun caso si procederà alla stipulazione del contratto qualora il responsabile del procedimento e l'appaltatore non si siano dati concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

ART 10 SPESE E ONERI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto e le altre eventuali imposte, tasse, se dovute.

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI : MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

ART 11 GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016, contestualmente all'offerta dovrà essere presentata una garanzia fidejussoria, denominata "garanzia provvisoria", **pari al 2% del prezzo base indicato nel bando**, incrementato degli oneri della sicurezza, e cioè pari a € **3.600,00** (diconsi euro tremilaseicento) **per il LOTTO 1**) e pari a € **2.160,00** (diconsi euro duemilacentosessanta) **per il LOTTO 2**) da prestare sotto forma di cauzione o di fidejussione a scelta dell'offerente, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. provvisoria dovrà in ogni caso essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva, nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è restituita, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; ai non aggiudicatari sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati. Per fruire di detta riduzione, nonché delle altre eventuali riduzioni previste all'art. 93 comma 7 del D.Lgs 50/2016, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fidejussoria

per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 104 del D.Lgs 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

ART 12 CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore sarà tenuto a prestare una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, quale garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno. La garanzia fideiussoria deve essere prestata nelle forme previste all'articolo 93, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e va presentata in originale alla committente prima della formale sottoscrizione del contratto.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.

Nella considerazione che trattasi di un servizio che ogni anno si ripete allo stesso modo, l'importo della garanzia fideiussoria dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo annuale dei servizi e per lo stesso motivo, nel corso del contratto non subirà la riduzione di cui all'articolo 103, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016; l'importo della garanzia è poi ridotto del 50% (cinquanta per cento) per il possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2000 essendo questo un requisito obbligatorio per la partecipazione alla gara (Rif. Determina ANAC n. 7 del 11/09/2007).

La polizza dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata dell'appalto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della committente.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà operare a "prima richiesta" e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della committente.

La committente può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della committente senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria resterà vincolata fino al termine dell'appalto ed all'avvenuta riconsegna alla committente di tutti gli impianti oggetto del servizio.

La garanzia fideiussoria va tempestivamente reintegrata, nell'importo, dall'appaltatore qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla committente. La mancata reintegrazione della fideiussione potrà essere causa di risoluzione del contratto.

Lo svincolo della garanzia è condizionato alla attestazione di regolarità contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), sia per l'appaltatore che per le eventuali imprese subappaltatrici.

ART 13 CONSEGNA DEL SERVIZIO E PROGRAMMAZIONE

La impresa appaltatrice dovrà predisporre – entro 20 giorni dalla consegna, e comunque prima dell'inizio del servizio – il programma esecutivo del servizio medesimo nel quale dovranno essere riportate, per ogni lavorazione, le previsioni relative al periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori.

Il programma dovrà essere elaborato su base “annuale” e rimarrà valido per le successive annualità contrattuali nelle quali esso potrà tuttavia venire modificato sia su richiesta della Direzione Esecuzione Contratto che su proposta motivata della impresa appaltatrice.

La temporalizzazione delle attività fissate dal programma (periodo sequenza e dettata dalle operazioni e così via) potrà subire variazioni non preventivamente autorizzate esclusivamente per impedimenti legati alle condizioni metereologiche ed a circostanze di forza maggiore o, comunque, non dipendente da fatto della impresa appaltatrice quali la indisponibilità temporanea di aree per esigenze scolastiche o della amministrazione appaltante. In tali ultimi casi il programma dovrà essere direttamente aggiornato dalla impresa apportandone le variazioni necessarie in ragione delle suddette evenienze per poi riprendere – una volta cessate le circostanze impeditive – secondo la articolazione originaria.

Di conseguenza la impresa rimane obbligata ad adottare ogni misura organizzativa e gestionale (maggiore impiego di attrezzature e manodopera, turni di lavoro anche in orario festivo ecc.) occorrente per recuperare i ritardi che il programma dovesse avere subito in dipendenza delle circostanze sopra menzionate.

Si precisa che il suddetto programma esecutivo dei lavori dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni:

- dell'ubicazione, la estensione, la forma e la giacitura delle aree di intervento;
- del tipo e numero di specie arboree ed arbustive esistenti;
- che i tempi di intervento devono essere lontani dalla ripresa del ciclo vegetativo (per gli interventi di potatura);
- delle condizioni climatiche e dell'andamento stagionale.

Si sottolinea altresì che il tempo di esecuzione dovrà tenere conto dei rallentamenti operativi e del maggior tempo d'esecuzione per interferenze con le attività svolte nei vari edifici od avverse condizioni metereologiche che si possono manifestare nel periodo di esecuzione ipotizzato.

Qualora, per le circostanze tecnico-amministrative connesse all'approvazione ed appalto del servizio, o per potenziali ritardi ed interferenze didattiche e metereologiche maggiori rispetto a quelle ipotizzate, i lavori non possano essere svolti nei tempi stabiliti il D.E.C. – a suo insindacabile giudizio – potrà adottare una delle seguenti soluzioni:

- slittamento dell'inizio dei lavori secondo quanto previsto dall'art. 15;
- concordamento di un nuovo tempo contrattuale sulla base di un nuovo programma del servizio che dovrà essere predisposto dalla impresa attenendosi ai criteri e disposizioni che seguono.

Il nuovo tempo contrattuale non potrà superare quello originario per più del 10%.

Criteri generali ed ugualmente inderogabili, ai quali dovrà attenersi la programmazione del servizio sono altresì:

- il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente;
- la adozione di modalità organizzative ed operative tali da permettere il regolare svolgimento delle attività svolte nei vari edifici e di non creare alle stesse disagi, inconvenienti od interferenze pregiudizievoli.

Mentre per il primo criterio si rimanda al calcolo relativo al piano di sicurezza dei lavori, per quanto riguarda il rispetto del secondo si specifica e prescrive che il regolare svolgimento delle attività può essere diversamente assicurato a seconda del periodo di esecuzione dei lavori e della disponibilità, o no, dei responsabili dei servizi ospitati negli edifici interessati a fare svolgere i lavori anche durante il periodo d'uso degli edifici, circostanze che potranno essere definite esattamente solo ad appalto espletato.

Rimane espressamente inteso che sia il prolungamento del tempo contrattuale che la esecuzione dei lavori secondo le modalità suddette non costituiranno motivo da parte dell'impresa appaltatrice per avanzare riserve, reclami, richieste di indennizzi, interessi, compensi per maggiori oneri o qualsiasi altra pretesa.

Si precisa altresì che in caso di sospensione totale di attività di lavoro si procederà alla sospensione dei lavori (interrompendo così lo scorrimento del tempo contrattuale) senza però che questo configuri "consegna parziale" dei lavori ai sensi all'art. 32 comma 8 del DPR n. 50/16.

Il suddetto programma dovrà essere presentato dalla Impresa entro 15 giorni dalla formale richiesta da parte del D.E.C.

Nel determinare il programma, l'Impresa aggiudicataria, oltre a quanto in precedenza detto, si dovrà uniformare ai seguenti criteri di ordine generale, coordinandoli altresì con le esigenze di sicurezza richiamate all'art. 27 tra le quali:

- stretta integrazione fra le fasi esecutive con particolare riguardo alla tempestiva raccolta dei materiali di risulta, alla esecuzione delle opere preparatorie di qualsiasi genere ed al coordinamento dei vari tempi di lavoro per evitare pause e rallentamenti nelle attività;
- adozione delle tecniche di razionalizzazione ed organizzazione dei lavori mediante la determinazione degli strumenti, uomini e mezzi necessari per garantire il rispetto dei tempi prefissati;
- rispetto delle scadenze particolari che il D.E.C. potrà prescrivere, a suo insindacabile giudizio.

La Direzione Esecuzione Contratto, presa visione del programma, farà presente le proprie osservazioni e fornirà alla impresa gli eventuali elementi necessari al suo perfezionamento.

Entro i 10 giorni successivi alla comunicazione delle osservazioni del D.E.C. l'impresa dovrà consegnare il programma dettagliato, perfezionato e completato secondo le modalità sopraindicate che, in armonia con gli accordi intercorsi, precisi successione ed i tempi di esecuzione dei lavori.

Qualora il programma definitivo così sottoposto non rispondesse alle prescrizioni dettate, sarà facoltà dell'amministrazione di applicare una penale di € 100,00 (euro cento/00) e di adottare un suo proprio programma al quale l'impresa dovrà tassativamente uniformarsi.

In alternativa l'amministrazione potrà concedere all'appaltatore 10 ulteriori giorni per la modifica e realizzazione del programma, applicando comunque una penale di € 150,00 (euro centocinquanta/00) per ogni giorno utilizzato dalla impresa per la suddetta modifica e rielaborazione. Trascorsi inutilmente anche questi 10 giorni – ovvero qualora il programma rimodificato risulti ancora non rispondente alle prescrizioni dettate – si attenderà la procedura di cui al comma precedente.

L'appaltatore non potrà avanzare, in relazione alle prescrizioni dell'amministrazione, nessuna richiesta di compensi né accampare alcun particolare diritto ed inoltre, mentre il programma approvato non vincola l'amministrazione, che anche in corso di attuazione potrà ordinare modifiche ed adeguamenti, esso è invece impegnativo per l'impresa che avrà l'obbligo di rispettare i tempi previsti.

Il programma dei lavori prevede le seguenti principali fasi:

1° - allestimento del cantiere ed opere provvisoriale (all'inizio di ogni lavorazione);

- 2° - secondo la stagione: interventi di sfalcio di aree a prato e di trinciatura di erba su fossi di confine lato strada;
- 3° - secondo la stagione: potature, capitozzature, sfoltimento di chiome secche;
- 4° - ad occorrenza: trivellazione di ceppaie, abbattimento di alberi, posa in opera di arbusti, essenze arboree, tappeto erboso e aiuole;
- 5° - smobilizzo del cantiere (alla fine di ogni lavorazione).

ART. 14

EVENTUALI DISCORDANZE TRA GLI ATTI DI CONTRATTO

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare disposizioni discordanti l'Appaltatore ne farà oggetto di immediata segnalazione scritta all'Amministrazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica e così pure si comporterà qualora le discordanze riguardino previsioni di progetto difformi rispetto alle disposizioni legislative richiamate o vigenti per i vari aspetti dell'appalto.

Se invece le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni contenute nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni modo dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta, o che in minor misura collima, con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrino discordanti tra i diversi atti di contratto, l'Appaltatore – fermo restando quanto stabilito appena sopra – rispetterà nell'ordine quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto – Capitolato Speciale d'Appalto – Elenco prezzi – Disegni (se previsti).

Qualora poi gli atti contrattuali prevedano la possibilità di soluzioni alternative resta espressamente stabilito che la scelta tra di esse spetterà di regola, e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita pattuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli atti contrattuali.

ART. 15

SOSPENSIONE E RIPRESA DEL SERVIZIO

Qualora per cause di forza maggiore, eccezionali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze impedissero temporaneamente l'utile esecuzione o realizzazione a regola d'arte del servizio, il D.E.C. disporrà la sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata. Normali periodi di avversità atmosferiche o di fruizione di ferie da parte del personale addetto ai lavori non costituiranno motivo di sospensione.

ART. 16

PENALI

In caso di ritardo nell'inizio dei lavori per colpa imputabile all'appaltatore, verrà applicata alla ditta una penalità pari all'1,0‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Nel caso in cui l'erba sfalciata e/o il materiale di risulta vengano lasciati a terra senza effettuare la rastrellatura e/o la raccolta entro le 24 ore verrà applicata alla ditta inadempiente

una penalità pari all'1‰ dell'importo contrattuale annuale relativo all'area (od alle aree) per la quale non si sia provveduto alla raccolta.

In caso di ritardo non giustificato nello svolgimento dei lavori rispetto ai tempi (totali e parziali) previsti dal programma, sarà applicata una penale pari all'1‰ dell'importo contrattuale annuale.

L'importo delle penali applicate sarà detratto dall'importo del servizio contabilizzato nello stesso quadrimestre dell'accertamento dell'inadempienza, o sulla contabilità successiva all'accertamento, o, eventualmente, sull'importo del deposito cauzionale, fermo restando che la Provincia di Ravenna potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo.

La Provincia di Ravenna si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. quando la somma delle penali avrà raggiunto un importo pari al 10% del contratto.

La Provincia di Ravenna si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, tra quelle previste nel presente articolo, nel corso di un quadrimestre, anche senza il raggiungimento dei rispettivi limiti massimi previsti, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 17 ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dall'art. 35, comma 18, del D.Lgs 50/2016 la Provincia corrisponde, a richiesta dell'appaltatore, allo stesso una anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale.

L'anticipazione è erogata all'esecutore entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio della prestazione accertata dal responsabile del procedimento. Nel caso in cui sia intervenuta la consegna dei lavori in via d'urgenza, l'anticipazione è erogata all'esecutore entro 15 giorni dalla data di stipulazione del contratto. Nel caso in cui il contratto sia sottoscritto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione, ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo inizio dei lavori, è erogata nel primo mese dell'anno successivo. Per "erogazione" deve intendersi la liquidazione così come definita dall'art. 184 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il mandato di pagamento è emesso entro 30 giorni decorrenti dalla scadenza dei 15 giorni predetti.

Nel caso di contratto di appalto relativo a lavori di durata pluriennale, l'anticipazione è recuperata, fino alla concorrenza dell'importo riconosciuto, sui pagamenti effettuati nel corso del primo anno contabile. Per "anno contabile" deve intendersi un periodo di 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Nel caso di contratto sottoscritto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione è recuperata, fino alla concorrenza dell'importo riconosciuto, sui pagamenti effettuati nel corso dell'anno contabile di erogazione. In tal caso l'anno contabile deve essere inteso coincidente con l'anno solare successivo alla data di stipula del contratto.

Il recupero dell'anticipazione sarà effettuato progressivamente sull'importo dei vari stati d'avanzamento dei lavori, in proporzione al rapporto fra l'importo dei lavori regolarmente contabilizzati e l'importo contrattuale. Nel caso di contratto di appalto relativo a lavori di durata

pluriennale, l'anticipazione è recuperata per l'eventuale ammontare residuo dopo la scadenza del primo anno contabile in occasione del primo certificato di pagamento utile .

L'anticipazione è revocata qualora l'esecuzione delle prestazioni non proceda secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi legali sulle somme anticipate con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione, da parte dell'appaltatore, di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma dei lavori e di quanto specificato ai commi 3 e 4 del presente articolo;
- b) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto.

La garanzia è automaticamente ridotta gradualmente, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento

ART. 18 PAGAMENTI

L'impresa avrà diritto al pagamento dei lavori eseguiti in tre soluzioni annuali, a lavori completamente terminati, dietro presentazione di regolare/i fattura/e (nei modi e tempi da concordare tra ditta appaltatrice e D.E.C. in funzione dell'andamento stagionale degli sfalci, ma indicativamente a fine quadrimestre il 30 aprile, il 31 agosto ed il 31 dicembre di ogni anno) indicanti i metri quadrati di superficie effettivamente sfalciati e le ore ed i mezzi d'opera impiegati per gli interventi di potatura e delle prestazioni fornite, valutati sulla base dei prezzi riportati nell'unito elenco prezzi, determinati e giustificati con misurazioni contabili eseguite in contraddittorio e controfirmate dalle parti.

Qualora si riscontrino - ad insindacabile giudizio del D.E.C. - incompletezze ed omissioni esecutive dei lavori, non pregiudizievoli per la qualità dell'intervento, la fattura suddetta verrà liquidata nella misura del 90% ed il rimanente 10% verrà saldato all'impresa solo dopo l'eliminazione delle carenze sopra menzionate.

A seguito di lavori correttamente ultimati, l'ente appaltante provvederà a fornire una specifica attestazione di regolare esecuzione dei lavori.

Qualora il servizio rimanga sospeso per un periodo superiore a 90 giorni si provvede alla redazione dello stato di avanzamento ed al pagamento degli importi maturati fino alla data di sospensione, previa presentazione della fattura.

Al momento dell'emissione del pagamento, l'Amministrazione appaltante verifica che l'appaltatore abbia trasmesso il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) dell'impresa principale e, in caso di subappalto, dell'impresa subappaltante.

ART. 19 SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dalla Provincia ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, tenendo presente che la quota parte subappaltabile non può essere superiore al 40% dell'importo del contratto.

L'appaltatore può procedere al subappalto se:

1. Abbia indicato all'atto della presentazione dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o a cottimo è vietato e non può essere autorizzato.

2. Provveda al deposito, almeno 20 giorni prima dell'effettivo inizio delle lavorazioni da affidare in subappalto, del contratto (o contratti) di subappalto contenente l'oggetto dei lavori da assegnare in subappalto, la durata complessiva ed il relativo importo (evidenziando gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) corredato da quanto segue:

a. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale attesta di avere verificato in capo al subappaltatore individuato la insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la sussistenza dei requisiti di ordine speciale secondo quanto previsto dall'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010, nonché, per subappalti superiori a Euro 150.000, il possesso, da parte del subappaltatore, di attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione SOA, regolarmente autorizzata, e in corso di validità.

b. dichiarazione dell'appaltatore circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 C.C. con l'impresa affidataria del subappalto;

c. Per subappalti di valore contrattuale superiore a Euro 150.000,00 (oneri fiscali esclusi) documentazione accertante che nei confronti del subappaltatore non vi siano cause ostative previste dalla norma antimafia;

d. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. relativo al subappaltatore contenente l'indicazione dei legali rappresentanti dell'impresa e, nel caso di società di capitali, la composizione del consiglio di amministrazione e P.O.S. redatto dal sub-contraente, unitamente alla dichiarazione dell'appaltatore della conformità al proprio P.O.S.;

Si sottolinea, inoltre, il rispetto di tutte le disposizioni in tema di subappalto dettate dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Si precisa, inoltre, che l'art. 21 della Legge n. 646/1982 prevede il divieto del subappalto senza l'autorizzazione della Provincia e che la sua inosservanza è punita come reato e conferisce all'Amministrazione appaltante la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto principale, pertanto, il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Provincia in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Provincia abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a euro 100.000, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia sono ridotti della metà.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a. l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento e deve corrispondere al subappaltatore i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto senza alcun ribasso;

- b. nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c. le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.
- e. l'Amministrazione provinciale, ai sensi del comma 13 dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 corrisponde direttamente al subappaltatore/cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi: quando il subappaltatore/cottimista è una microimpresa o piccola impresa, in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore, su richiesta del subappaltatore se la natura del contratto lo consente. Nei restanti casi si procederà al pagamento del solo appaltatore il quale dovrà trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, questa Amministrazione sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.

Ai fini del presente articolo non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

ART. 20 SUB-CONTRATTI

L'affidatario ai sensi dell'art 105 comma 2 quinto periodo comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto che non sono subappalti è fatto obbligo all'appaltatore di rendere una dichiarazione dalla quale risulti che fra le parti sono stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n.136/2010, e di trasmettere alla stazione appaltante i documenti necessari alla verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici subaffidatarie così come previsto dall'art. 90 del D.Lgs n. 81/2008.

Come previsto dall'art. 15 della Legge 11 novembre 2011, n. 180, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi stabiliti nell'art. 23 e nell'art. 28 del presente Capitolato, le fatture quietanzate degli esecutori in subcontratto di forniture con posa in opera in copia conforme all'originale con dichiarazione apposta in calce alla copia stessa.

ART. 21 REVISIONE PREZZI

La revisione dei prezzi è disciplinata dall'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs 50/2016.

ART. 22 VALIDITA' DEI PREZZI

Tanto il prezzo complessivo del servizio, quanto i singoli prezzi unitari - come risultanti dalla offerta dell'Impresa assuntrice - si intendono da essa fissati sulla base di calcoli di sua propria ed esclusiva convenienza, a tutto suo rischio e sono quindi indipendenti da qualunque prevedibile eventualità che essa non abbia tenuto presente.

L'Appaltatore non ha perciò ragione di pretendere sovrapprezzo od indennità speciali per qualsiasi sfavorevole circostanza dipendente dal fatto suo proprio che possa verificarsi dopo la aggiudicazione.

ART. 23 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'impresa affidataria ne fa denuncia al Direttore Esecuzione Contratto nei termini stabiliti dal capitolato speciale o, in difetto, entro cinque giorni da quell'evento, a pena di decadenza dal diritto risarcitorio. Al fine di determinare l'eventuale risarcimento al quale può avere diritto l'impresa, spetta al Direttore Esecuzione Contratto redigere processo verbale alla presenza di quest'ultima, accertando:

- a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) le cause dei danni, precisando l'eventuale causa i forza maggiore;
- c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'impresa affidataria o delle persone delle quali essa è tenuta a rispondere.

ART. 24 FORMAZIONE NUOVI PREZZI

Per la esecuzione di categorie di lavorazioni non previste o qualora si debba impegnare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono desunti, in ordine di priorità:

- a) dal prezziario di cui al successivo comma, oppure, se non reperibili, ragguagliandoli a

quelli di lavorazioni simili compresi nel contratto;

- c) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

E' considerato prezzario ufficiale di riferimento l'"Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo" della Regione Emilia Romagna, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1055 del 24/06/2019.

Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

Se l'impresa affidataria non accetta i nuovi prezzi così come determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nelle contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserve negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

In caso di concordamento di nuovi prezzi, ove la loro introduzione non determini aumento dell'importo contrattuale o di affidamento, la sottoscrizione del relativo verbale costituirà titolo di efficacia dei nuovi prezzi, i quali dunque potranno essere inseriti in contabilità non appena intervenuta la suddetta sottoscrizione, approvati dal responsabile del procedimento e soggetti a ribasso d'asta.

ART. 25 LAVORI IN ECONOMIA

Per l'esecuzione di categorie di lavorazioni non previste e per le quali non risulti fissato il prezzo contrattuale si può procedere in economia, con operai, mezzi d'opera e provviste fornite dall'appaltatore o da terzi. In tal caso occorrerà computare gli effettivi tempi e le quantità di impiego delle prestazioni dell'opera e dei materiali forniti.

Per la esecuzione di tale categoria di lavori varranno, per quanto applicabili, le stesse prescrizioni di carattere tecnico dettate nei precedenti articoli ovvero si seguiranno le disposizioni impartite all'atto pratico dal D.E.C.

Per i lavori in economia saranno applicati le tariffe orarie, i prezzi dei materiali a piè d'opera, dei noli e trasporti, facendo riferimento al "Prezzi informativi per opere a verde" di Assoverde Associazione Italiana Costruttori del Verde vigente.

A tal proposito, si precisa che per le tariffe orarie di manodopera non saranno applicati compensi inferiori ai corrispettivi desunti dalle tabelle del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Categoria più avanti specificato, vigente alla data di presentazione dell'offerta (che dovranno essere allegate, in copia, alla presentazione dell'offerta medesima).

I lavori in argomento saranno soggetti a tutte le norme, generali e specifiche, che regolano il presente appalto e su di esse pertanto l'appaltatore sarà responsabile nella stessa e piena misura.

La determinazione dell'importo orario delle economie posto a base di gara garantisce il rispetto del costo del lavoro risultante dalla contrattazione collettiva di categoria.

Il contratto collettivo nazionale prescelto per i lavori oggetto del presente Capitolato Speciale di appalto è il CCNL per i dipendenti del settore Operai Agricoli e Florovivaisti e si stabilisce espressamente che a tale contratto – e non ad altri – l'impresa dovrà attenersi nella costruzione dell'offerta economica. L'offerta dovrà rispettare il dettato di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

L'insolvenza di ciò è causa di risoluzione del contratto.

Gli operai messi a disposizione per le opere in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi, ed al proposito si precisa e prescrive che l'appaltatore dovrà preventivamente comunicare al D.E.C. le qualifiche o la specializzazione di ogni singolo operaio; la direzione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di accettare l'impiego di operai di qualifica o specializzazione non idonee al tipo ed alle caratteristiche delle opere da eseguire, prescrivendo in tal caso d'ufficio la composizione della squadra e le rispettive qualifiche. Per l'esecuzione dei lavori in economia l'appaltatore dovrà inoltre fornire le macchine e gli attrezzi necessari in perfetto stato di manutenzione e funzionamento e così conservarli per tutta la durata dei lavori stessi.

ART. 26 COLLAUDO

Per la verifica del regolare adempimento delle prescrizioni contrattuali si procederà a controlli ed accertamenti periodici completati, al termine di ogni annualità contrattuale da una ispezione generale intesa ad accertare lo stato di conservazione e di manutenzione delle aree verdi di appalto e dal controllo contabile della spesa fatturata. I controlli e gli accertamenti di fine esercizio saranno oggetto di specifico verbale, mentre i controlli e gli accertamenti in corso di esercizio potranno, o meno, esserlo a discrezione del D.E.C.

La suddetta documentazione costituirà il "collaudo" del regolare adempimento dell'appalto e ad essa sarà subordinata la liquidazione della rata annuale di saldo o di fine esercizio.

I controlli e gli accertamenti saranno effettuati, congiuntamente all'appaltatore, dal direttore dell'esecuzione del contratto che emetterà il relativo verbale entro trenta giorni dal termine della scadenza annuale del contratto.

Analoga procedura si seguirà al termine del periodo contrattuale.

Rimane espressamente inteso che il "collaudo" avrà esito positivo solamente se risulteranno accertati il buono stato di manutenzione delle aree, la assenza di materiali di risulta e di danni attribuibili alle operazioni e lavori svolti dalla impresa. In caso contrario il "collaudo" non verrà rilasciato, la rata di saldo non verrà liquidata e la cauzione non verrà svincolata. La Provincia provvederà a far eseguire gli interventi necessari a ripristinare la pulizia ed il regolare stato di manutenzione delle aree avvalendosi della rata di saldo finale ed, eventualmente, della cauzione definitiva.

ART. 27 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per quanto riguarda la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. si evidenzia che:

- il DUVRI, allegato alla documentazione di gara, è un documento preliminare che potrà essere eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'appaltatore dovrà esplicitare in sede di gara;
- saranno organizzate riunioni periodiche di coordinamento e cooperazione dal responsabile del procedimento, con frequenza da stabilire in relazione alla durata ed alla tipologia dei lavori, con eventuale integrazione, se necessaria, del DUVRI.

ART. 28
RISOLUZIONE E RECESSO DEI CONTRATTI

La risoluzione e il recesso del contratto sono disciplinate, rispettivamente, dall'art. 108 e dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 29
DOMICILIO DELL'APPALTATORE

A norma dell'art. 2 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, l'Appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio nel luogo nel quale ha sede l'Ufficio di Direzione Lavori, ovvero in Ravenna presso la Provincia.

Ai sensi dell'art. 47 c.c. l'Appaltatore dovrà formalizzare per iscritto, con atto proprio, tale assunzione di domicilio, da cui si evinca chiaramente: indirizzo, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e posta elettronica certificata, fax ed ogni eventuale altro recapito, comunicando tempestivamente ogni modifica della suddetta domiciliazione speciale.

A tale domicilio, ai sensi dell'art. 2 comma 2, del Capitolato Generale d'Appalto, si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

ART. 30
CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie relative al presente contratto si rinvia alle disposizioni del D.Lgs 50/2016.

Tutte le controversie saranno devolute alla competente autorità giudiziaria e cioè il Foro di Ravenna per le controversie spettanti al giudizio della autorità ordinaria e il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, con sede in Bologna, per le controversie spettanti alla giurisdizione amministrativa.

Fatta salva la applicazione delle penali di cui all'art. 16 e la facoltà di richiedere ogni ulteriore indennizzo o rimborso, verificandosi le omissioni od inadempienze alle obbligazioni previste dal contratto, la Provincia potrà disporre la risoluzione del contratto medesimo per colpa dell'appaltatore secondo le modalità e procedure dettate dall'articolo 108 del D.Lgs 50/2016.

Il contratto potrà essere risolto nei casi previsti dalla normativa vigente, con il conseguente incameramento del deposito cauzionale definitivo.

ART. 31
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO

In riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore, prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, dovrà presentare un documento dettagliato e specifico per la valutazione dei rischi anche dopo aver preso visione del DUVRI sui rischi specifici allegati alla documentazione di gara.

In tale documento, l'appaltatore dovrà inoltre indicare:

- di attenersi alle misure generali di tutela previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori;

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI: MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

- di attenersi e di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 77 e 80 (obblighi del datore di lavoro);
- Azienda (ragione sociale);
- Sede sociale;
- Nominativo del datore di lavoro;
- Committente (sede dell'unità protettiva a cui fa riferimento il documento);
- Attività svolta o esercitata (oggetto dell'impresa);
- Nominativo del responsabile dell'unità protettiva;
- Nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione interno;
- Nome del medico competente (se previsto);
- Nominativo del rappresentante della sicurezza dei lavoratori;
- Nominativi del personale dipendente dell'azienda impiegato nel servizio;
- Luogo presso l'unità protettiva ove verrà conservato il documento del succitato D.

Lgs.

Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal legale dell'impresa.

ART. 32

ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri specificati nel presente Capitolato Speciale e nel Capitolato Generale, sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri particolari:

- 1) Il provvedere all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le malattie e la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia e la tubercolosi in conformità delle disposizioni vigenti e che potranno anche intervenire in corso di appalto e in particolare del D.Lgs. n.81 del 09.04.2008 .
L'Impresa inoltre si obbliga ad osservare le disposizioni vigenti per gli infortuni degli operai sul lavoro e per l'assistenza e previdenza degli operai nonché ogni disposizione relativa all'assunzione della mano d'opera ed all'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti nei contratti collettivi di lavoro.
Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte della competente autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% a garanzia per l'adempimento dei suddetti obblighi. Si precisa inoltre che sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi. Fermo restando il rispetto delle norme sopracitate – che si intendono qui integralmente richiamate – si sottolinea che la loro osservanza si estende agli adempimenti nei confronti di tutti gli enti, organismi od associazioni aventi competenza in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di sicurezza nel campo dei lavori edilizi. Rimane altresì espressamente inteso che della suddetta osservanza l'Appaltatore dovrà dare tempestiva e puntuale comunicazione alla Direzione Lavori trasmettendo alla stessa le attestazioni, certificazioni ed atti prescritti dalle norme menzionate ed ogni altra documentazione che la Direzione medesima ritenga opportuno acquisire per verificare la conformità normativa nella conduzione dell'appalto.
- 2) La comunicazione al D.E.C. di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera entro 10 giorni dall'effettuazione.
Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una penale pari al 10% della penalità prevista all'art. 16 del presente capitolato.
- 3) L'attuazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavori vigenti nella zona nel corso dell'esecuzione dei lavori e ciò anche qualora l'Appaltatore non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse;

- 4) Il provvedere ad assicurare gli automezzi e l'attrezzatura per la circolazione su strada e per il servizio a cui saranno preposti, nei confronti di chiunque subisca eventuali danni;
- 5) Il provvedere ad adottare tutte le misure idonee a garantire l'incolumità dei terzi e ad evitare danni a beni pubblici e privati, provvedendo altresì all'assicurazione di responsabilità civile verso terzi con primaria compagnia e per gli importi ritenuti adeguati dal D.E.C. (minimo € 10.000.000,00);
- 6) Il permesso di transito nelle aree in cui si eseguono i lavori agli operai di altre ditte che vi debbono eseguire i lavori alle medesime affidati nonché la sorveglianza per evitare danni o manomissioni ai propri materiali ed alle proprie opere tenendo sollevata l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo.
- 7) Tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, relative all'asta, alla stipulazione del contratto ed alla tenuta della contabilità dei lavori.
- 8) Il proteggere, indennizzare e sollevare la Provincia di Ravenna, i suoi impiegati, operatori ed altri presenti nell'area autorizzati, da qualsiasi reclamo nei confronti della stessa per perdite, danni a proprietà private o pubbliche, morte od incidenti sopravvenuti a terzi in transito e connessi alle operazioni e condotte dall'appaltatore e suoi dipendenti, nell'esercizio dell'appalto;
- 9) Il segnalare tempestivamente al referente della Provincia di Ravenna ogni anomalia, problema o turbativa nello svolgimento del servizio ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni da questo impartite;
- 10) L'adottare, nello svolgimento del servizio di tutti i mezzi di protezione e prevenzione necessari ed opportuni, nonché la utilizzazione della segnaletica necessaria prescritta dalle norme nei casi di temporanea occupazione di locali o parti di essi;
- 11) L'attuazione di tutto quanto previsto nel "Documento di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori" e la assunzione di ogni conseguente onere;
- 12) L'assicurare che il proprio personale indossi i particolari indumenti o mezzi protettivi indispensabili in relazione alla natura degli interventi da svolgere come previsto dalla normativa vigente;
- 13) Gli eventuali trasferimenti da e per la sede della ditta appaltatrice e le eventuali soste forzate dovute a rotture del mezzo o dell'attrezzatura;
- 14) Comunicare alla Provincia di Ravenna eventuali variazioni legislative, normative relative all'appalto di manutenzione in oggetto;
- 15) Per eventuali altri interventi qui non descritti, incluso la modifica e/o sostituzione di materiali per anomalie riscontrate nelle parti elettriche o idriche a monte del sistema esse rimarranno a carico della Provincia. La ditta ha però obbligo di segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate che per qualsiasi natura non possono rendere funzionante il sistema;
- 16) La perfetta pulizia finale, ed in itinere, di tutte le aree/percorsi in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del presente capitolato;
- 17) La conservazione, il ripristino e la pulizia delle vie, dei passaggi e dei servizi pubblici o privati che venissero utilizzati, interrotti o deteriorati per la esecuzione dei lavori, provvedendovi a proprie cure e spese nei modi adeguati, nonché la pulizia quotidiana dei locali in costruzione od in ristrutturazione e delle vie di transito del cantiere;
- 18) L'appaltatore adotterà tutte le cautele e disposizioni atte a garantire l'incolumità del personale addetto ai lavori in ambienti in cui si svolgono lavorazioni che sviluppino gas, liquami e radiazioni nocive;
- 19) Gli agenti ed operai addetti ai lavori dovranno essere di pieno gradimento della Direzione dell'esecuzione del contratto. A tale fine l'appaltatore dovrà presentare, all'inizio dei lavori, un elenco completo, in doppio esemplare, del personale da adibire ai lavori, comunicando in seguito e tempestivamente, tutte le variazioni per licenziamento e nuove assunzioni. Le persone non accettate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, dovranno essere allontanate immediatamente. i dipendenti dell'appaltatore e

- gli automezzi dovranno circolare negli immobili della Provincia di Ravenna muniti di contrassegno prescritto dall'Amministrazione;
- 20) Il trasporto dei materiali e mezzi d'opera dai luoghi di deposito ai luoghi d'impiego è a carico dell'appaltatore, qualunque sia la distanza intercorrente e le altezze da superare;
 - 21) Il trasporto ed il conferimento alle pubbliche discariche di ogni materiale, impianto o manufatto demolito o rimosso e per il quale il D.E.C. non abbia indicato una diversa destinazione o collocazione. Le suddette operazioni dovranno essere organizzate ed effettuate avendo cura di non determinare danni o disagi ai lavoratori od a terzi, ed alle loro proprietà, nonché nel rispetto delle norme che regolamentano il conferimento in discarica dei materiali e rifiuti secondo la loro specifica tipologia;
 - 22) L'appaltatore dovrà riparare a sue spese e nel più breve tempo possibile eventuali danni che per negligenza o imprevidenza fossero arrecati agli edifici o agli impianti, vetrate, arredamenti ed installazioni in essi esistenti;
 - 23) Per il movimento degli operai dell'appaltatore e per il trasporto dei materiali, è tassativamente vietato l'uso degli ascensori e dei montacarichi della Provincia di Ravenna. Per i lavori di particolare importanza, l'appaltatore potrà impiantare, previa autorizzazione della Direzione dell'esecuzione del contratto, mezzi meccanici propri di sollevamento, da ubicare e disporre comunque in modo da non recare alcun disturbo al normale funzionamento delle attività scolastiche o di ufficio;
 - 24) L'appaltatore curerà a sue spese la perfetta conservazione e manutenzione dei locali e degli impianti messi a sua disposizione per la esecuzione dei lavori rimanendo responsabile di eventuali danneggiamenti o sottrazioni;
 - 25) I noleggi di attrezzature impiegate quali oneri per la sicurezza, che non rientrano nella dotazione delle attrezzature dell'impresa esecutrice o aggiudicataria, dovranno essere comprovate, per la misura delle relative quantità, da regolare fattura relativa al cantiere in oggetto;
 - 26) Prima dell'inizio del servizio l'esecutore dei lavori deve presentare un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'art. 13 del Capitolato Speciale di Appalto, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, ai sensi dell'art. 43 comma 10 del D.P.R. n. 207/10.

Si precisa che tutte le dette condizioni speciali si devono intendere considerate e compensate nei prezzi unitari dei lavori a misura, e che pertanto la rigorosa osservanza di esso non può costituire motivo per l'appaltatore per esigere ulteriori compensi.

L'Appaltatore dovrà essere reperibile a qualsiasi ora nell'ambito della giornata lavorativa per l'espletamento dell'appalto e per ottemperare in particolare agli obblighi ed agli interventi d'urgenza richiesti dal D.E.C

Qualora l'Appaltatore non conduca direttamente il servizio, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore, in tutti i casi, è responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla

negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione delle persone sopra citate deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alla Stazione Appaltante e, nei casi richiesti dalla normativa vigente, deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.

ART. 33

CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti come disciplinata dalla legge 21 febbraio 1991 n. 52.

ART. 34

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE - ASSICURAZIONI SOCIALI

L'Appaltatore è obbligato ad eseguire l'opera o i lavori oggetto del presente Capitolato nel rispetto delle norme dettate a tutela dei lavoratori.

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 105, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, si obbliga ad applicare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori costituenti oggetto del presente contratto e, se Cooperativa, anche nei confronti dei soci, ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Appaltatore dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, contribuzione, assicurazione, infortuni ed assistenza dei lavoratori, comunicando, non oltre 15 giorni di inizio della prestazione, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

L'Appaltatore deve esibire al Responsabile del Procedimento, prima della data di avvio del servizio, ogni prescritta denuncia del servizio iniziato agli enti previdenziali e assicurativi, e copia della polizza di assicurazione contro gli infortuni. L'Appaltatore deve parimenti esibire le modifiche alle denunce e polizze in precedenza esibite entro i 14 giorni successivi alla modifica.

Prima di emettere i certificati di pagamento la Stazione appaltante procede alla verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'Impresa attraverso l'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla Provincia o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Provincia stessa comunicherà all'impresa, e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una sospensione dei pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono già ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla Provincia, né ha titolo a risarcimento di danni.

L'appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Al fine di consentire la verifica della regolarità dei rapporti di lavoro, l'Appaltatore è obbligato ad osservare integralmente la disciplina relativa alla predisposizione e alla tenuta del libro

unico del lavoro (artt.39 e 40 del D.L.112/2008 e ss.mm., convertito con modificazioni nella L.133/2008; D.M.9.7.2008).

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI : MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

CAPO III QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI – MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DEL SERVIZIO

ART. 35 MODALITA' DI INTERVENTO.

Le aree oggetto del presente capitolato sono quelle indicate nell'**Allegato B** e descritte nelle planimetrie allegate. Nella esecuzione del servizio l'impresa appaltatrice dovrà conformarsi alle disposizioni del presente capitolato ed alle prescrizioni dettate caso per caso dal D.E.C.

In linea generale i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, da personale qualificato ed esperto con l'impiego di attrezzature adeguate per potenzialità operativa e numero.

L'appalto è articolato nelle operazioni di seguito descritte, da svolgere con idoneo personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal D.E.C.

Tutti gli interventi di seguito descritti sono comprensivi di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché raccolta, trasporto e conferimento di materiale di risulta da sfalci e potature (erba, rami, arbusti, ecc.), presso impianto autorizzato, compreso l'onere dello smaltimento, che dovrà essere giornalmente allontanato dall'area del fabbricato oggetto d'intervento e portato a discarica autorizzata.

Dovrà essere provveduto giornalmente allontanamento del materiale di risulta.

Nella realizzazione delle opere la impresa appaltatrice dovrà operare nel pieno rispetto di ogni disposizione vigente in materia di sicurezza sul lavoro adottando ogni cautela necessaria a non provocare danni a persone, cose, strutture esistenti, proprietà pubbliche e private, ecc., fermo restando che la responsabilità degli eventuali danni e dei conseguenti ripristini rimarrà a suo totale e completo carico.

A questo proposito si precisa che la impresa dovrà rigorosamente uniformarsi alle indicazioni del Documento di Valutazione del Rischio che la stessa dovrà redigere prima dell'inizio lavori sulla base delle prescrizioni del precedente art. **27** del presente capitolato d'appalto e che dovrà essere approvato dal D.E.C.

Analogamente i lavori dovranno essere programmati e condotti in modo da non provocare interferenze, disagi o molestie alle attività ospitate negli edifici situati nelle aree oggetto di intervento o agli edifici ad esse adiacenti.

ART. 36 DEFINIZIONE E PERIODICITA' DELLE OPERAZIONI

A) Generalità

I lavori di manutenzione delle aree verdi, degli Istituti scolastici provinciali, verranno effettuati mediante n. **5** (cinque) interventi annuali di falciatura da effettuarsi secondo i tempi e le modalità di programmazione definiti nel presente capitolato e n. **1** intervento

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI : MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

annuale di potatura, capitozzatura o simile (per singola pianta), oltre a interventi in economia da decidere puntualmente su indicazione del D.E.C. come successivamente indicato.

L'area interessata ai lavori dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata nonché – se del caso – protetta in base alle disposizioni di legge e comunque in maniera tale da evitare pericoli alle persone.

Le attività di manutenzione comportanti l'uso di apparecchiature e macchine che comportino con livello di pressione sonora di emissione L_{1-2} superiore a 60 dB(A), dovranno essere svolte al di fuori dell'orario di utilizzazione degli edifici, a meno che i responsabili dei servizi ospitati negli edifici medesimi non assentano espressamente la effettuazione della attività durante il suddetto periodo d'uso.

Se l'intervento comprende aree o pertinenze stradali le segnalazioni e le protezioni dovranno essere conformi alle disposizioni del codice della strada.

B) Interventi di falciatura

Prima delle operazioni di falciatura dovranno essere rimossi dall'area tutti gli oggetti visibili che possano creare occasione di pericoli o danni.

Gli attrezzi ed i macchinari utilizzati dovranno essere di ottima qualità, conformi alle direttive di omologazione (ove esistenti ed applicabili) e mantenuti in perfetto stato d'uso.

Le operazioni consistono nella tosatura dei tappeti erbosi su terreno di qualsiasi natura e pendenza, nella pulizia generale delle aree con asporto di tutti i materiali di risulta, fogliame e rifiuti presenti.

Salvo diversa esplicita disposizione del D.E.C. la falciatura delle erbe dovrà essere effettuata quando l'erba raggiunga l'altezza di 15/20 cm, per mezzo di macchine rotofalcianti e tosaerba, adeguate per tipo e modalità d'uso alla dimensione e conformazione delle aree oggetto di manutenzione. L'altezza del taglio dell'erba non dovrà superare un massimo di 4-5 cm. La manutenzione delle superfici a verde comprende, in quanto compensato nel prezzo, lo sfalcio a raso di marciapiedi e banchine posti lungo il perimetro dell'area o dell'aiuola. La falciatura dovrà essere eseguita in giorni tali e in modo tale che l'erba tagliata possa essere trasportata altrove nel più breve termine ed è fatto divieto di lasciarla depositata nei giorni festivi. Contemporaneamente al taglio e alla raccolta dell'erba, la ditta dovrà provvedere alla raccolta delle foglie ed alla pulizia generale delle aree (ex. raccolta carte e rifiuti, ecc.).

Poiché le suddette aree presentano in genere "emergenze" fisse (quali piante, arbusti, recinzioni, cordonature, pozzetti, ecc.) la rifinitura della falciatura in adiacenza o prossimità di tali emergenze dovrà essere eseguita mediante decespugliatori che non dovranno danneggiare il fusto e le ramificazioni di alberi e arbusti.

Nello stesso giorno in cui è stata effettuata la operazione di falciatura, si dovrà procedere alla raccolta dell'erba e di quant'altro risultante sull'area mediante rastrellatura e provvedere poi alla rimozione ed allontanamento dalla superficie medesima di ogni oggetto o materiale risultante in modo che l'area risulti perfettamente pulita ed ordinata.

Il materiale di risulta delle operazioni di rastrellatura e/o raccolta dovrà essere trasferito, per lo smaltimento, direttamente presso le discariche autorizzate mediante mezzi muniti di autorizzazione provinciale al trasporto di residui vegetali.

E' assolutamente vietato stoccare il materiale di risulta lungo strade, marciapiedi o piazze, così come è vietato ricorrere al fuoco per operazioni di smaltimento.

Il taglio dell'erba, solo e soltanto **su precisa disposizione del DEC** potrà essere effettuato anche senza raccolta con la tecnica del mulching. Questa modalità di sfalcio deve avvenire con macchine operatrici che hanno espressamente indicato nel libretto questo tipo di funzionamento e sistema di taglio predisposto per questa funzione. Il mulching richiede una

pulizia preliminare estremamente accurata dell'area da sfalciare da tutti i rifiuti solidi (carta, plastica, rametti...), un tappeto erboso asciutto e con altezza tale da permettere di tritare l'erba finemente, permettendone una rapida degradazione. A richiesta del DEC si potrà intervenire con il sistema della fienagione oppure del taglio con raccolta.

Lo sfalcio di banchine, scarpate, fossi, aree golenali e incolte, ecc. sarà eseguito con idonei mezzi, con o senza raccolta e conferimento in siti autorizzati della risulta, in funzione delle richieste del DEC.

Dovranno comunque essere adottati tutti i sistemi operativi, le tecniche di taglio ed i mezzi adeguati. In particolare si dovrà tenere presente che:

- a) il taglio dell'erba dovrà essere eseguito regolarmente, a perfetta regola d'arte, evitando danneggiamenti agli alberi, cespugli e piante da fiore disposte nei prati o nelle aiuole;
- b) le erbe tagliate si dovranno raccogliere immediatamente (salvo utilizzo del mulching) e trasportare giornalmente a sito autorizzato così come i rifiuti raccolti;
- c) gli eventuali oneri di smaltimento sono completamente a carico dell'Aggiudicatario. Si prescrive di radunare l'erba sul prato in prossimità del punto di carico, evitando i viali inghiaati (per evitare di miscelare l'erba con l'inerte) o le superfici pavimentate non carrabili;
- d) per tagliare l'erba non si potranno usare macchine pesanti che possano danneggiare il terreno. Lo sfalcio dovrà avvenire previa raccolta di rifiuti di vario genere presenti sul tappeto erboso o in aiuole cespugliate o siepi;
- e) non si potrà transitare sui terreni quando siano bagnati. Inoltre nelle aree servite da impianto di irrigazione o in prati di particolare pregio, non potranno transitare automezzi per il carico o lo scarico di attrezzature o per la raccolta di risulta, se non dietro espressa autorizzazione del DEC;
- f) lungo le recinzioni, intorno agli alberi ed agli arbusti, ai monumenti, ai ruderi, eventualmente insistenti sui prati, il taglio dell'erba deve essere rifinito con idonei attrezzi rifilatori;
- g) è consentito l'uso del decespugliatore purché in presenza di alberi, arbusti e siepi siano adottate tutte le necessari precauzioni atte ad evitare danneggiamenti ai fusti e ai colletti;
- h) l'Aggiudicatario dovrà ripulire marciapiedi, strade, piste ciclabili e tutte le pavimentazioni dai residui prodotti durante le operazioni di sfalcio;
- i) durante lo sfalcio con raccolta, l'Aggiudicatario dovrà rimuovere nelle aree verdi anche il fogliame eventualmente caduto su porzioni di terreno non più occupate da prato e da vialetti pedonali interni alle aree medesime;
- j) nella stagione autunnale anche dopo l'ultimo sfalcio dovrà essere garantita la raccolta delle foglie cadute sui tappeti erbosi in modo da non compromettere lo stato vegetativo dei medesimi;
- k) la superficie verde dopo lo sfalcio dovrà risultare perfettamente pulita. Al fine del mantenimento dello stato di decoro delle aree verdi si dovrà provvedere alla raccolta, asportazione e conferimento in discarica autorizzata, secondo le norme legislative vigenti, di ogni materiale di qualsiasi natura, e per il materiale a rischio igienico (siringhe e profilattici) secondo le norme sanitarie vigenti;
- l) l'Aggiudicatario dovrà avere particolare attenzione all'organizzazione del servizio all'interno delle aree scolastiche, prendendo contatti con le Direzioni Didattiche al fine di limitare eventuali disagi.

C) Interventi di potatura, capitozzatura e simili

La potatura consiste nel taglio della vegetazione dell'anno secondo superfici regolari e dovrà essere effettuata su tutti i lati con preferenza per il cosiddetto "taglio di ritorno". La potatura sarà praticata solo se esplicitamente indicata dal D.E.C. e, comunque, secondo le regole della corretta conservazione delle piante contenendo la potatura nei limiti minimi a ciò indispensabili, ove non diversamente ed espressamente prescritto, adottando tecniche ed attrezzature appropriate ed eseguendo gli interventi nel periodo precedente la ripresa del ciclo vegetativo.

In linea di massima le potature dovranno comunque contemplare il taglio dei rami principali fino a m. 1,50 ÷ 2,00 dalla base degli stessi, l'eliminazione degli astoni e la sezionatura dei rametti laterali tali da conferire alle piante l'aspetto di chioma indicato.

I piani, sia verticali che orizzontali, dovranno essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti, senza rientranze o sporgenze che non siano state previste. I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno e quelli verticali a piombo.

I tagli eseguiti dovranno presentare una traiettoria inclinata dall'alto in basso tale da permettere il facile sgrondo delle acque piovane ed essere netti, praticati in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura – salvo altre indicazioni del D.E.C.

Contemporaneamente alla potatura è prevista l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante all'interno e ai piedi delle piante.

Qualsiasi ferita prodotta da abrasioni del diametro superiore a cm. 7 dovrà essere trattata con soluzioni antiparassitarie mescolate a vinavil liquido e carbolineum.

Nello stesso giorno in cui è stata effettuata la potatura si dovrà procedere alla raccolta dei rami, del fogliame e di quant'altro risultante sull'area stessa mediante rastrellatura e provvedere poi alla pulizia della superficie medesima.

L'area interessata ai lavori dovrà essere lasciata pulita ed in ordine al termine di ogni giornata di lavoro.

Il materiale di risulta delle operazioni di rastrellatura e/o raccolta dovrà essere trasferito per lo smaltimento direttamente presso le discariche autorizzate mediante mezzi muniti di autorizzazione provinciale al trasporto di residui vegetali.

Nel rispetto delle leggi che regolamentano lo smaltimento dei rifiuti di origine vegetale la ditta potrà per altro disporre a sua discrezione dei materiali di risulta.

E' assolutamente vietato stoccare il materiale di risulta lungo strade, marciapiedi o piazze, così come è vietato ricorrere al fuoco per operazioni di smaltimento.

Resta a carico dell'Impresa appaltatrice il provvedere a richiedere ed ottenere le relative autorizzazioni per le capitozzature od eventuali abbattimenti che si rendessero necessari nel rispetto dei regolamenti comunali locali vigenti;

D) Potatura di mantenimento

L'intervento sulla chioma riguarderà le operazioni di riduzione sia laterale che verticale della stessa. L'intervento dovrà rispettare il più possibile il portamento naturale della pianta, mantenendo la chioma equilibrata. Dovrà inoltre essere eseguito il taglio dei rami secchi, dei rami pericolosi, rami cresciuti lungo il tronco, l'eliminazione dei polloni e la perfetta pulizia dell'area attorno alla pianta. Dove richiesto si dovrà provvedere anche all'innalzamento della chioma. Le operazioni di taglio sono principalmente caratterizzate dall'asporto completo di rami o branche secondarie e/o terziarie ecc. con taglio rasente alla base in prossimità delle inserzioni (operazione di diradamento).

La superficie dei tagli dovrà risultare liscia al tatto e, compatibilmente con la struttura della pianta, aderente al fusto o alle branche senza lasciare monconi sporgenti e secondo le indicazioni della D.L. La corteccia circostante la superficie del taglio dovrà rimanere il più possibile integra e priva di slabbrature e discontinuità. Tutte le superfici di taglio dovranno essere trattate con fungicidi e/o cicatrizzanti. Dopo la potatura di ogni pianta la ditta dovrà disinfettare gli attrezzi di taglio.

E) Potatura di alberature stradali

La programmazione delle potature, sia sulle alberature stradali sia sulle alberature presenti in aree verdi, dovrà essere inserita nella pianificazione annuale delle attività. L'esecuzione degli interventi sarà disposta dal DEC sulla base delle esigenze riscontrate e delle risorse disponibili.

Le potature degli alberi dovranno essere eseguite con le tecniche e modalità operative idonee in relazione alla specie, alla fase di sviluppo, alla grandezza e alla collocazione.

Nei casi in cui il DEC richieda la potatura con il metodo del tree-climbing, essa potrà essere eseguita solo da operatori in possesso di attestato di formazione specifica e con provata esperienza in questo tipo di tecnica.

L'Aggiudicatario durante gli interventi di potatura è inoltre obbligato:

1. ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere ai sensi del Codice della Strada e dando comunicazione agli uffici degli Enti proprietari delle strade competenti alla regolamentazione del traffico, acquisendo le autorizzazioni eventualmente necessarie ;
2. a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione; fornire al personale l'occorrente per la segnalazione del pericolo in corso a pedoni e automezzi;
3. ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per casi di forza maggiore, riconosciuti tali a giudizio del DEC, si dovesse lasciare durante la notte, nelle sedi suddette, attrezzi e materiali, l'Aggiudicatario dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
4. a trasportare giornalmente, con mezzi propri, tutto il materiale di risulta della potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi che la sede stradale;
5. a conseguire le eventuali ordinanze ed autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei servizi/lavori. L'Aggiudicatario non potrà richiedere oneri aggiuntivi, al di fuori di quelli previsti nel DUVRI, per eventuali disagi relativi a limitazioni di orario o ad altri obblighi organizzativi nello svolgimento del servizio legati ad esigenze rilevate dalla Stazione Appaltante, dovute alle misure per la riduzione o la eliminazione di interferenze con altre ditte, con dipendenti pubblici o con cittadini (orari di ingresso ed uscita delle scuole, zone particolarmente trafficate, presenze con altri operatori ecc.). Lo stesso dicasi per i disagi nel caso di interventi in vicinanza di linee di elettrificazione o di altri impedimenti.

Dovranno avvenire tenendo conto della fase di sviluppo dell'albero e delle finalità che l'Amministrazione intende perseguire. Le operazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte. Le tecniche di potatura e rimonda da effettuarsi saranno adeguate alla situazione delle alberature e concordate con il DEC. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimonda dei rami secchi e dei rami pericolanti, nel taglio dei quali ci si dovrà attenere alle modalità sopra descritte.

La capitozzatura è ammessa solo nei seguenti casi, verificati dal DEC:

- gravi traumi e asportazioni massicce dell'apparato radicale certificati da professionisti abilitati;
- vincoli urbani condizionanti che impongono drastiche riduzioni della chioma verificati dall'Ufficio Comunale competente per il verde;
- su alberi già gravemente compromessi da precedenti drastiche e irrazionali potature, certificate da professionisti abilitati, purché inseriti in un piano organico di sostituzione. Durante la potatura delle piante arboree l'operatore dovrà fare una revisione delle piante o rami pericolanti allo scopo di controllarne la stabilità ed eliminare i rami instabili onde prevenire il pregiudizio per la pubblica incolumità.

Qualora l'operatore rilevi la presenza di grosse carie o elementi che possano pregiudicare la stabilità della pianta, dovrà farne immediata comunicazione al R.O. che dovrà comunicarlo tempestivamente al DEC che predisporrà in merito. Il taglio dei rami sarà eseguito usando particolare cura affinché i medesimi, nella caduta, non provochino danni a persone, e cose. Il prezzo è comprensivo dell'onere economico relativo ad asportazione, trasporto e conferimento in siti autorizzati del materiale di risulta, nonché di apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico.

Lo svolgimento dei servizi dovrà tenere conto anche delle disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (D.M. 17 aprile 1998) e di tutte le prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale competente.

F) Taglio polloni

1. L'eliminazione dei polloni sviluppatasi ai piedi delle piante arboree dovrà essere eseguita con idonea attrezzatura manuale o meccanica recidendo i ricacci con un taglio netto ed aderente al fusto in modo tale che non compaiano monconi emergenti. Con l'occasione dovrà essere eseguita la scerbatura delle eventuali erbacce cresciute intorno al piede dell'albero, e si asporteranno i "ricacci" eventualmente sviluppati sul tronco fino ad un'altezza massima di 4 mt.

2. Il numero annuale degli interventi da eseguire è di tre. Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno e ai piedi delle piante devono essere asportati e trasportati giorno per giorno presso impianto autorizzato a cura e spese dell'impresa.

G) Abbattimento

L'intervento dovrà essere effettuato tenendo conto di quanto normato dal Regolamento del Verde comunale e dei vincoli esistenti in zona, utilizzando tutte le attrezzature necessarie, atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole, gru, etc.).

In ogni caso l'impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che, in qualsiasi forma e per qualsiasi motivo, dovesse verificarsi; rimanendo l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

Le ramaglie di risulta (depezzate o triturate a discrezione dell'Impresa) dovranno essere trasportate in discarica autorizzata o in sedi di compostaggio, mentre le branche primarie ed i tronchi dovranno essere depezzati e trasportati nei luoghi definiti dalla D.L..

Le spese relative alla richiesta di permessi saranno a carico della ditta appaltatrice.

a. Gli alberi pericolanti e/o non più in vegetazione, qualunque sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti. In caso di evidenti rischi di cedimento improvviso, l'Aggiudicatario dovrà transennare l'area di potenziale caduta fino al momento dell'abbattimento. Il DEC potrà richiedere l'intervento d'urgenza, che dovrà essere eseguito entro 2 ore dall'ordine.

b. Gli abbattimenti dovranno avvenire con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a persone e cose (previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, ecc.). Danni a terzi di qualunque entità restano comunque a carico dell'Aggiudicatario.

c. L'Aggiudicatario dovrà utilizzare le modalità operative idonee ai servizi richiesti ed ai luoghi. Qualora le caratteristiche dei luoghi non permettano in alcun modo l'accesso di mezzi, quali piattaforme aeree su autocarro o cingolate, il R.O. potrà disporre l'abbattimento da terra, dandone comunicazione al DEC. Il personale che effettua gli abbattimenti da terra deve essere formato per questa specifica operazione. Il R.O. potrà, se lo ritiene opportuno in caso di grandi esemplari, richiedere al DEC di far precedere all'abbattimento da terra la depezzatura della chioma mediante operatore specializzato nel tree-climbing, applicando in tal modo la specifica voce di Elenco Prezzi, al netto dell'IVA e del ribasso d'asta;

d. Il R.O. dovrà predisporre tutte le misure di sicurezza necessarie a garanzia dell'incolumità degli operatori e di terzi, anche sulla base delle indicazioni contenute nel DUVRI.

e. L'Aggiudicatario abbattuto l'esemplare, provvederà alla pronta raccolta del materiale di risulta, al taglio in porzioni di rami, branche, tronchi e al corretto trasporto e smaltimento di detto materiale con oneri a proprio carico. Sarà onere e responsabilità dell'Aggiudicatario la opportuna segnalazione della ceppaia sulla base dell'ubicazione della stessa, fino al momento della eliminazione delle insidie.

f. Su espressa richiesta del D.E.C. si procederà eventualmente alla triturazione o trivellazione delle ceppaie, mediante apposito attrezzo portato da trattore, a seguito della quale si dovrà

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI: MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

effettuare il riempimento delle cavità formatesi con buon terreno agrario in caso di aree inerbite, o altro materiale conforme all'esistente nel caso di banchine stradali, marciapiedi o piazzali. Solo se richiesto dal DEC, in luogo alla trivellazione, si provvederà al taglio del tronco sino ad una quota inferiore a quella del terreno. Il suolo dovrà comunque essere accuratamente ripulito e lasciato privo di insidie ed ogni materiale di risulta dovrà essere correttamente smaltito con oneri a carico dell'Aggiudicatario.

g. l'eventuale estirpazione/trivellazione delle ceppaie comprende tutti i sopralluoghi e tutte le indagini necessarie da parte del R.O. dell'Aggiudicatario per l'identificazione del tracciato di eventuali sottoservizi esistenti nell'area soggetta a trivellazione o nelle immediate vicinanze (reti telefoniche, elettriche, idriche, gas, fibre ottiche, fogne, pubblica illuminazione, ecc.). L'Aggiudicatario dovrà contattare tutti gli Enti e le Aziende gestori di sottoservizi per verificarne l'eventuale presenza nelle zone oggetto del servizio e richiedere tutte le informazioni occorrenti, mediante richiesta di planimetrie, sopralluoghi con tecnici delle aziende o altro.

h. L'aggiudicatario durante gli interventi di abbattimento e trivellazione è inoltre obbligato:

1) ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere ai sensi del Codice della Strada e comunicazione agli Enti proprietari delle strade competenti alla regolamentazione del traffico;

2) a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione tenendo conto delle eventuali indicazioni contenute nel DUVRI; fornire il personale occorrente per la segnalazione del pericolo in corso a pedoni e automezzi (almeno due operatori);

3) ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per casi di forza maggiore, riconosciuti tali dal RUP o suo delegato, si dovesse lasciare durante la notte su suolo pubblico attrezzi e materiali, l'Aggiudicatario dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;

4) conseguire le eventuali ordinanze/autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei servizi/lavori.

Durante l'esecuzione di tutte le operazioni suindicate l'Aggiudicatario non potrà richiedere alcun compenso aggiuntivo per i problemi organizzativi connessi alle attività di cui al presente articolo.

H) Piantumazioni

Nell'appalto è anche prevista una somma a disposizione per lavori di difficile valutazione preventiva nel caso, su espressa richiesta del D.E.C., si volesse procedere alla messa a dimora di alberi, arbusti o tappeto erboso con le modalità di cui sotto.

Preparazione di buche e aiuole per piantumazioni

Buche di piantumazione: per alberi e arbusti dovranno essere predisposte smuovendo e asportando il terreno sino alla profondità necessaria.

Se le piante verranno messe a dimora in tempi successivi oppure, qualora già scavate le buche, le piantumazioni dovranno essere differite, ad evitare pericoli per l'incolumità di persone e mezzi l'Appaltatore dovrà ricolmare le buche con la stessa terra, avendo cura di invertire gli strati e di non costiparla.

Se avviene una piantumazione di alberi di grandi dimensioni, risultanti da trapianti o forniti ex novo in zolla da vivaio, per dimensionare adeguatamente le buche andranno considerati: lo spazio per il loro ingombro, la necessità di agevolare il naturale assestamento della pianta sotto il suo peso, e la possibilità di apportarvi un conveniente strato di ghiaia drenante, terriccio, concime organico, ecc.

Se verranno messe a dimora piante arboree ed arbustive a radice nuda, le dimensioni della buca dovranno permettere un ordinato ed agevole collocamento degli apparati radicali, che non devono essere danneggiati.

Durante l'esecuzione degli scavi l'Impresa dovrà porre la massima attenzione alla eventuale presenza di cavi e tubazioni sotterranee, interrompendo i lavori e informandone in caso positivo la Direzione Lavori, con la quale si concorderanno la migliore collocazione delle piante e gli altri interventi necessari.

Allo stesso modo occorre procedere se vengono rilevati ristagni di acqua al fondo delle buche, per predisporre i necessari accorgimenti correttivi.

I danni causati dalla mancata osservazione di queste norme sono a carico dell'Impresa.

Aiuole: la preparazione delle aiuole per la messa a dimora di alberi dovrà rispettare il generale andamento delle fasi di lavoro riguardo ai tempi e alle modalità di esecuzione.

Qualora le aiuole siano preesistenti, vuote o da svuotare dalle vecchie piante, l'Impresa dovrà tenere conto degli eventuali manufatti edilizi esistenti (cordonature, pavimentazioni), evitandone il danneggiamento se devono essere conservati.

Profondità dello strato di terreno per piantumazioni

In linea generale la profondità di scavo per collocare a dimora alberi e arbusti dovrà rispettare – come già specificato - le dimensioni delle piante, relativamente alle dimensioni delle zolle ed alla necessità della loro più agevole collocazione.

A titolo di prescrizione generale la profondità di scavo dovrà consentire una messa a dimora delle piante in modo che il livello uniforme di progetto del terreno e il colletto dei fusti si trovino alla stessa quota.

Qualora lo strato di terreno al fondo della buche si presenti eccessivamente compatto formando una suola impermeabile, l'Impresa dovrà provvedere ad una "rottura" della stessa, e intervenire con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare ristagni di acqua sotto alla zolla.

La profondità del terreno necessaria per messa a dimora di piante erbacee, non comportando rilevanti movimenti preparatori di terra, andrà valutata nei singoli casi in relazione alle specie botaniche utilizzate.

Semina del prato: per provvedere alla semina del prato, dopo la lavorazione preliminare del terreno la profondità della lavorazione successiva dovrà risultare dalle prescrizioni di progetto. In caso contrario l'Impresa provvederà concordemente con il D.E.C.

Apporti di terreno

Qualsiasi nuovo apporto di terreno per eseguire i lavori a verde appaltati dovrà essere proposto dall'Impresa e successivamente approvato dal D.E.C., che provvederà ad assicurarsi sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno utilizzato, in relazione alla suo impiego.

A questo proposito il D.E.C., prima dell'approvazione potrà ordinare l'analisi di campioni di terreno.

Messa a dimora delle piante

Durante le operazioni di messa a dimora di qualsiasi tipo di piante l'Impresa curerà che vengano osservate tutte le precauzioni atte ad evitare il loro danneggiamento.

Le piante andranno collocate nei siti stabiliti seguendo le indicazioni specifiche relativamente al tipo di fornitura (con o senza zolla o contenitore), ed al tipo di specie, con particolare riguardo alla stagione più adatta per la piantumazione.

Per l'ottenimento del migliore effetto estetico particolare attenzione andrà posta durante la messa a dimora, all'orientamento delle piante (p. es. arbusti decorativi di "pronto effetto").

Distanza delle piante da opere di urbanizzazione

In ogni caso di piantumazioni di specie arboree ed arbustive, salvo l'osservanza di usi e consuetudini locali, andranno osservate le disposizioni stabilite dal codice civile in merito alle distanze consentite da opere di urbanizzazione e proprietà confinanti.

In casi dubbi l'Impresa avrà l'obbligo di consultarsi con la direzione dei lavori, allo scopo di consentire il maggiore rispetto possibile delle indicazioni di progetto.

Preparazione di alberi e arbusti messi a dimora

Per gli alberi e arbusti forniti a radice nuda, prima della messa a dimora occorrerà controllare nuovamente gli apparati radicali al fine di verificarne la vitalità e freschezza. Occorrerà poi preparare le radici spuntando e accorciando quelle danneggiate o secche, ed infine immergendole per qualche minuto in una poltiglia di fango densa, meglio se concimata.

La potatura della chioma, se necessaria, dovrà essere effettuata sotto il controllo della direzione dei lavori, eliminando in ogni caso i rami secchi, spezzati, strappati, o in eccesso.

Per la messa a dimora di alberi ed arbusti forniti con zolla o in contenitore, dopo aver aperto l'imballo, andranno verificate le condizioni di integrità del pane di terra, che si deve presentare sufficientemente fresco e aderente alle radici. In caso contrario il D.E.C. potrà ordinare all'Impresa la sostituzione della pianta.

Le "conifere" non dovranno, di regola, subire potature. Potranno essere eliminati solo rami secchi o spezzati, in accordo con il D.E.C.

Messa a dimora di alberi e arbusti

Le piante a radice nuda dovranno essere collocate a dimora durante il periodo di riposo vegetativo nelle buche o aiuole allo scopo predisposte, dopo aver provveduto al loro parziale riempimento con strati di materiale organico di concimazione e di terra fine.

La pianta andrà posta nella buca facendo attenzione ad evitare il contatto diretto delle radici con il concime e ad ottenere il loro più naturale collocamento.

Durante il riempimento della buca potrà essere posizionato, infisso al fondo della buca, un palo tutore in modo tale che aderisca al fusto dell'albero: in questa fase la pianta andrà tenuta saldamente per assicurarsi che il colletto si posizioni alla quota corretta rispetto al piano del terreno.

L'Impresa dovrà sempre porre attenzione ad evitare piantumazioni che creano degli abbassamenti di quota del terreno al di sotto del colletto delle piante, oppure che lascino le piante in "sospensione", cioè con gli apparati radicali sollevati rispetto al fondo della buca (si forma infatti un cuscino d'aria dannoso). Ciò può avvenire quando le piante, soprattutto se leggere perché, di dimensioni modeste, sono state troppo strettamente ancorate ai pali tutori prima del loro naturale assestamento nella buca.

Un posizionamento delle piante in modo tale che si crei una leggera convessità del terreno in prossimità dei fusti, posizionando comunque il colletto in modo corretto, potrà essere tollerata in accordo con il D.E.C. solo in caso di sistemazioni in terreni particolarmente cedevoli che ne consentano un successivo naturale assestamento. In questo caso andrà predisposta comunque la stesura attorno alla pianta di una "pacciamatura" di spessore sufficiente (in caso di impiego di residui di cortecce, almeno 5 cm. Di spessore) in grado di mantenere un buon tenore di umidità e freschezza per le radici più superficiali.

Terminato il riempimento della buca il terreno andrà pressato e dovrà essere lasciato un catino per l'acqua di irrigazione, da versare abbondantemente per favorire l'assestamento delle radici e il loro contatto con il terreno.

Le piante fornite con zolla andranno messe a dimora facendo attenzione a non rompere il pane di terra, collocando la zolla direttamente sul fondo della buca, senza aver posto sul fondo il concime.

Se l'involucro che avvolge la zolla è di paglia o iuta potrà essere lasciato sul fondo della buca, dopo averlo sciolto dalla legatura; se di plastica andrà in ogni caso tolto, così come le legature di ferro.

Il riempimento della buca andrà eseguito pressando la terra attorno alla zolla facendo attenzione a non danneggiare le radici. Il riempimento potrà essere completato con terra mista a torba, ed eventualmente spargendovi un concime organico a pronto effetto.

Restano salve le altre disposizioni già viste per la preparazione della zanella di irrigazione e per la immediata inaffiatura. Nella messa in opera di pali tutori dovrà invece essere fatta attenzione a non rompere il pane di terra della zolla.

Protezione di alberi e arbusti messi a dimora

La protezione ad alberi ed arbusti riguarderà in particolare la protezione dei fusti e delle chiome più basse dai danneggiamenti vandalici e dalle azioni di animali.

Nel caso di alberi e arbusti di pregio, la protezione dei fusti sarà assicurata con l'impiego di elementi singoli, realizzati in robusto materiale, infissi al terreno in prossimità delle piante ed intorno ad esse.

L'Appaltante, in relazione a particolari esigenze di tipo estetico, potrà assumersi l'incarico di effettuare dette protezioni con propri elementi dotati di caratteristiche di arredo urbano (p. es. ferri battuti). In tal caso andranno eliminate dalle voci di Capitolato i relativi oneri. La protezione di alberi e arbusti dagli agenti patogeni seguirà le prescrizioni di manutenzione previste.

Messa a dimora di piante erbacee

Le piante erbacee da piantumare andranno poste a dimora osservando le disposizioni generali stabilite al presente articolo.

Nel caso di messa a dimora di singole piantine, le relative buche potranno essere realizzate al momento con l'impiego di piccoli attrezzi, rispettando le dimensioni del pane di terra di cui sono fornite. Se le piantine sono fornite in contenitori deperibili, potranno essere messe a dimora unitamente ad essi.

Le buche dovranno essere colmate delle eventuali cavità residue con l'impiego di terra mista a torba da pressare attorno alle piante: successivamente, potrà essere impiegato uno strato di pacciamatura.

Le disposizioni specifiche per la messa a dimora di piante rampicanti, bulbose e rizomatose, acquatiche, qualora non contemplate o descritte con sufficiente chiarezza in progetto, andranno concordate con il D.E.C.

Preparazione e semina del prato

La preparazione del prato dovrà avvenire successivamente alla messa a dimora di tutte le piante arboree ed arbustive, e dopo alla messa in opera di tutti gli impianti tecnici e attrezzature (in particolare impianto di irrigazione automatico a scomparsa), partendo dalla condizione di terreno lavorato come previsto.

Anche in questo caso, il materiale cementiero da impiegarsi dovrà soddisfare le disposizioni descritte nel presente capitolato.

Prima della semina l'Impresa dovrà effettuare le ulteriori lavorazioni del terreno (ad es. fresature incrociate) per provvedere all'amminutinamento delle particelle di terra, rimuovendo nel contempo i residui di materiali che possono impedire la formazione di un buon letto di semina.

Durante tali lavorazioni, qualora le condizioni fisico-chimiche della terra lo richiedano, ed in accordo con la direzione dei lavori, l'Impresa appaltatrice potrà incorporare al terreno un concime a pronta cessione degli elementi nutritivi per aiutare la crescita dell'erba.

Successivamente l'Impresa dovrà:

- livellare il terreno eliminando buche ed avvallamenti;
- conferire a questo una leggera pendenza o baulatura, oppure qualsiasi altro andamento in accordo con le specifiche di progetto, per favorire lo smaltimento dell'acqua di pioggia;
- procedere alla semina, con l'impiego di idonee attrezzature, del miscuglio rispondente alle caratteristiche che il manto erboso, una volta costituito, dovrà soddisfare.

La semina avverrà di norma nei periodi primaverile e tardo estivo-autunnale (Settembre - Ottobre),

evitando i periodi molto caldi e asciutti, e al contrario quelli eccessivamente piovosi.

Il seme andrà sparso sul terreno già in precedenza preparato e concimato, impiegando la migliore uniformità possibile (semina manuale a riquadri per piccole superfici, oppure semina meccanica a circa 1,5 - 2 cm. di profondità) e con i quantitativi per unità di superficie richiesti. Seguirà una leggera rastrellatura ed una rullatura delle aree seminate, dopodiché, avverrà

una immediata irrigazione. Per favorire la germinazione dei semi dovranno essere successivamente somministrate frequenti irrigazioni, evitando possibilmente le ore più calde, con l'impiego di piccoli quantitativi di acqua necessari a mantenere umido il terreno. Restano a carico dell'Impresa tutti gli interventi necessari per correggere eventuali difetti nell'inerbimento delle aree, come chiarie, avvallamenti, eccesso di specie infestanti.

Stesura di tappeto erboso pre-confezionato

Prima della messa in opera di un tappeto erboso artificiale, l'Impresa dovrà provvedere ad una adeguata preparazione del sottofondo, con livellazione del terreno e posa di strati di materiale traspirante.

Durante la stesura degli elementi del prato, l'Impresa dovrà evitare la formazione di zone di discontinuità, gobbe e avvallamenti, sagomando ed unendo con cura le singole superfici.

Successivamente il prato andrà cosparso con un leggero strato di sabbia misto ad una piccola percentuale della stessa semente di cui è costituito, rastrellato con delicatezza, rullato e infine irrigato convenientemente.

l) Interventi di diserbo

L'intervento prevede la fornitura ed irrorazione con idoneo mezzo meccanico di prodotti chimici, antigerminativi e/o disseccanti lungo cordone e bordi interni di marciapiedi, vialetti, aree pavimentate o inghiaiate, atti ad eliminare completamente qualsiasi tipo di erba infestante.

L'attrezzatura dovrà essere dotata di schermi contro l'aspersione dei prodotti irrorati in modo da concentrare i getti solo nella fascia d'intervento.

Gli interventi di diserbo dovranno essere eseguiti in osservanza a quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di trattamenti con prodotti fitosanitari ed attività diserbante in aree extra agricole.

Eventuali danni arrecati al patrimonio verde pubblico o privato saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

Nel caso in cui l'intervento non sia, per qualsiasi motivo, efficace, la ditta dovrà effettuarlo nuovamente a sue cura e spese.

Su esplicita richiesta del DEC mediante specifico ordine di servizio, l'Aggiudicatario provvederà ad effettuare l'attività di rimozione della vegetazione infestante su aree asfaltate/pavimentate e/o recinzioni quali, a titolo meramente esemplificativo:

strade comunali, parcheggi, aree scolastiche, marciapiedi, ecc.

Sulla base delle caratteristiche dei luoghi di intervento, il servizio sarà effettuato con metodo meccanico o chimico in conformità alle normative vigenti in materia, o con ulteriori modalità definite in accordo con la Stazione appaltante.

Il diserbo per la rimozione "meccanica" delle erbe infestanti dovrà essere effettuato da n. 2 o più operatori con decespugliatore oppure con spazzolatrice meccanica dotata di organi rotanti in acciaio a bassa velocità.

1. Su richiesta del DEC l'aggiudicatario provvederà ad eseguire trattamenti fitosanitari o diserbo in viali, aree verdi o pertinenze scolastiche.

2. Gli operatori dell'Aggiudicatario che effettuano i trattamenti devono essere in possesso della qualifica necessaria ("patentino") usando tutte le precauzioni d'uso necessarie del caso: i trattamenti normalmente saranno eseguiti in orario serale/notturno in accordo con il DEC ed i tecnici comunali.

3. Potrà essere richiesto che i trattamenti vengano effettuati in giorni festivi, se ciò si renderà necessario per diminuire il rischio di contatto con utenti (ad. es. nelle scuole). Gli interventi così eseguiti saranno compensati con un aumento pari al 20% dell'importo complessivo orario effettuato.

4. Il prodotto fitosanitario da utilizzare e le dosi di impiego seguiranno le indicazioni riportate nell'etichetta del prodotto. Si dovranno utilizzare i prodotti fitosanitari che rispettino le

SETTORE: LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: PAOLO NOBILE
INCARICATI: MARCO CONTI, ANTONIO MANCINI, SARA VERGALLO
tel 0544/258040 email mconti@mail.provincia.ra.it

normative vigenti, a minore tossicità possibile per l'uomo, gli animali e l'ambiente. Sarà a carico dell'Aggiudicatario l'onere relativo.

5. Prima dell'esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario dovrà altresì predisporre tutte le misure cautelative necessarie, in parte riportate nel DUVRI e/o nel PSS.

6. Nel caso dei trattamenti fitosanitari le misure cautelative, che potranno essere integrate dal DEC nel corso dell'appalto, saranno: apporre volantini e/o cartelli sulle alberature nelle vie, nelle aree verdi e, nel caso delle scuole, in prossimità delle abitazioni limitrofe alle pertinenze scolastiche, con anticipo di almeno 48 ore, indicanti data e orari degli interventi e tempi di carenza del prodotto. I volantini e i cartelli dovranno essere rimossi a cura dell'Aggiudicatario al termine del periodo di carenza indicato; apporre sulle alberature copia dell'ordinanza dirigenziale, indicanti le misure precauzionali per la popolazione.

7. Nel caso di diserbi totali o selettivi di porzioni di prato, pavimentazioni o aiuole, si dovranno adottare le seguenti misure aggiuntive: delimitare la parte diserbata con picchetti e nastro di segnalazione o rete arancione; apporre cartelli di avvertimento alla popolazione del trattamento effettuato, con divieto di accesso per un tempo pari al tempo di rientro indicato in etichetta o, se non indicato, per un tempo minimo di 24 ore.

8. Sia nel caso di diserbi, che di trattamenti fitosanitari ad alberi o cespugli, l'Aggiudicatario dovrà: comunicare con anticipo di almeno 72 ore via fax al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Ausl di Ravenna e al DEC luoghi, data e orari di intervento, tipo di prodotto fitosanitario, copia dell'etichetta del prodotto fitosanitario e copia della scheda di sicurezza.

9. In caso di trattamenti in aree verdi e pertinenze scolastiche, segnalare le zone trattate per un tempo di rientro minimo di 24 ore, o superiore se indicato in etichetta. Le ditte dovranno segnalare sempre alla direzione didattica di riferimento delle scuole in cui si interviene la data di intervento secondo le indicazioni del DUVRI ed eventuali tempi di rientro da rispettare prima di potere frequentare le aree sottoposte a trattamenti.

L'Aggiudicatario provvederà alla pronta raccolta del materiale di risulta e al corretto trasporto e smaltimento di detto materiale con oneri a proprio carico, lasciando le aree di intervento completamente pulite da ogni residuo.

I servizi oggetto del presente articolo saranno compensati con i prezzi di elenco prezzi a cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART. 37

CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

L'affidatario dei servizi dovrà impegnarsi, con oneri a totale carico dello stesso, a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico” di cui al DM 13 dicembre 2013, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/CAM_giardini.pdf

le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

1. MATERIALE VEGETALE DA METTERE A DIMORA

Nel caso, su espressa richiesta del D.E.C., si decidesse di procedere alla messa a dimora di alberi, arbusti, cespugli, erbacee esse devono:

- risultare di prima scelta e privi di difetti strutturali;
- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);

- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto -appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto;
- messa a dimora di alberature e arbusti: dovrà essere predisposta una buca d'impianto delle dimensioni minime pari ad doppio delle dimensioni della zolla; si dovrà provvedere all'aggiunta di ammendanti e concimi organici; successivamente la posa dei rispettivi pali tutori dovrà essere eseguita mediante l'impiego di 2/3 tutori in funzioni alle dimensioni della pianta che non dovranno essere a contatto con il tronco della medesima ma vincolati con opportuni legacci; in corrispondenza al colletto di ogni pianta dovrà essere posizionata opportuna protezione (shelter/corrugato).

2. CONTENITORI ED IMBALLAGGI DEL MATERIALE VEGETALE

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili c/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

3. CONSUMO DI ACQUA

L'aggiudicatario deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione ed in cui sia di possibile attuazione.

4. TAGLIO DELL'ERBA

L'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base: alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico-culturale mentre, nei parchi estensivi periferici, la fienagione (e ove possibile, il pascolo). Il DEC si riserva, in particolari situazioni, di ordinare il taglio con rispettiva raccolta del materiale di risulta.

5. CARATTERISTICHE DEGLI AMMENDANTI

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostali verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D.Lgs. n. 75/2010 e smi.

6. GESTIONE RESIDUI ORGANICI

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ccc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccime nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come paccime nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

7. PIANTE ED ANIMALI INFESTANTI

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

8. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite «cella di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici»;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

9. RAPPORTO PERIODICO

Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

ART. 38

LAVORI DIVERSI NON SPECIFICATI NEI PRECEDENTI ARTICOLI

Per tutti gli altri lavori, opere e forniture presenti nell'allegato elenco dei prezzi unitari, ma non specificati e descritti nei precedenti articoli si seguiranno le indicazioni contenute nelle voci dello stesso elenco prezzi ovvero le disposizioni che in relazione ad essi darà, in sede esecutiva il D.E.C.

Al proposito - affinché l'appaltatore possa valutarne con esattezza gli oneri conseguenti - resta ben specificato e, lo si afferma come inderogabile criterio di ordine generale al quale l'appaltatore medesimo dovrà sempre e comunque conformarsi, che ogni opera dovrà essere eseguita secondo le migliori regole dell'arte, adottando per questo gli opportuni magisteri ed accorgimenti per utilizzazione, e dovrà essere altresì completo di ogni accessorio o dispositivo necessario al buon funzionamento, anche se non dettagliatamente elencato.

ART. 39

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

La falciatura dell'erba verrà misurata sviluppando in forma geometrica l'area delle superfici oggetto di intervento.

Nel caso in cui tali superfici non siano riconducibili a forma geometrica (o a somma di forme geometriche), la misurazione verrà effettuata calcolando l'area della forma geometrica più approssimata.

Le misurazioni verranno eseguite in contraddittorio con l'impresa.

Le prestazioni d'opera per i lavori eseguiti in economia saranno compensate applicando le tariffe della mano d'opera offerte in sede di gara che sono da considerarsi comprensive di spese generali, utile dell'impresa e saranno riferite al luogo in cui si eseguono i lavori non computando in nessun caso maggiorazioni per trasferte fuori sede e simili.

Nel prezzo delle prestazioni d'opera sarà compreso il compenso per materiali di consumo, attrezzi di uso corrente (e loro manutenzione), dispositivi di protezione individuale ecc. in relazione al tipo di lavoro eseguito.

L'onere relativo alle prestazioni d'opera in argomento verrà giustificato attraverso la compilazione di dettagliate liste settimanali, quindicinali o anche mensili degli operai, desunte da rapporti giornalieri sull'impiego della mano d'opera che l'appaltatore dovrà

quotidianamente compilare e che per essere considerati validi, dovranno risultare sottoscritti ed accettati da parte del D.E.C.

A questo proposito si precisa inoltre che l'appaltatore dovrà preventivamente comunicare al D.E.C le qualifiche o la specializzazione di ogni singolo operaio, la direzione si riserva di accettare l'impiego della mano d'opera proposta o viceversa, di rifiutare l'impiego di operai di qualificazione o specializzazione non idonee al tipo ed alle caratteristiche delle opere da eseguire, prescrivendo d'ufficio, in tal caso, la composizione della squadra e le rispettive qualifiche.

Si precisa inoltre che la squadra destinata alla esecuzione dei lavori da valutarsi in economia dovrà essere utilizzata esclusivamente, per tutto il periodo della loro durata a tali lavori medesimi, la cui esecuzione dovrà pertanto essere programmata in modo da avere sempre periodo di impiego, della squadra suddetta e dei singoli operai, pieni e non frazionati o promiscui con altri lavori.

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine.

Il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia elettrica e a tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine.

Con i prezzi di noleggio delle macchine operatrici, oltre alla macchina stessa, sono compresi l'operatore, i carburanti, i lubrificanti e quant'altro necessario per dare la macchina perfettamente funzionante.

Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento dei detti meccanismi.

L'appaltatore sarà tenuto a presentarsi, a richiesta del D.E.C, alle misurazioni e constatazioni che questa riterrà opportune, in caso contrario la direzione procederà d'ufficio alla contabilizzazione delle opere e l'appaltatore non potrà opporre obiezioni di sorta né pretendere la verifica delle quantità allibrate.

L'appaltatore resta per altro obbligato ad assumere egli stesso la iniziativa per le necessarie misurazioni e questo specialmente per quelle opere e somministrazioni che nel progredire dei lavori non potessero più essere accertate.